
Comune di Marano Ticino

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 29/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	6
Condizione giuridica dell' ente:.....	7
Condizione finanziaria dell'ente:.....	7
Situazione di contesto interno:.....	7
Analisi del contesto esterno:.....	9
Deficitarietà strutturale	9
PARTE SECONDA.....	10
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	10
Attività amministrativa.....	10
Statuto comunale:	15
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	15
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	16
Attività tributaria e fiscalità' locale.....	16
Imposta municipale propria (IMU).....	16
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	18
Tassa sui rifiuti (TARI).....	18
Addizionale comunale all'IRPEF	26
Tributi diversi	27
Attività amministrativa fino al 30-04-2024	28
Emergenza COVID-19.....	28
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	29
PARTE TERZA	33
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	33
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	33
Equilibri di bilancio	34
Quadri generali riassuntivi.....	34
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	35
Gestione dei residui	37
Anzianità dei residui finali.....	39
Gestione Residui	40
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	43
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	46
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	47
Finanza derivata.....	48
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	48
Stato patrimoniale	49
Conti economici.....	54
PARTE QUARTA.....	56
Rilievi degli organismi esterni di controllo	56
PARTE QUINTA	56
Contenimento della spesa	56
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	57
PARTE SESTA	58
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.	58
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	59
Considerazioni finali e conclusioni.....	61
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	62

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

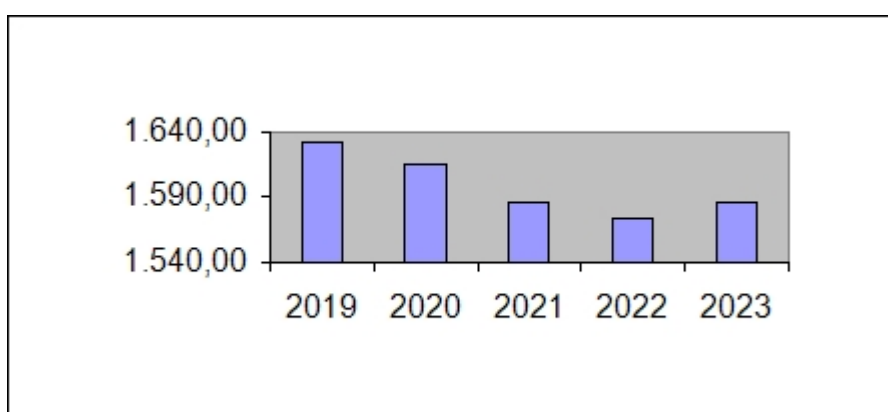
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	1.632	1.615	1.585	1.573	1.585



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
MERLI FRANCO	SINDACO	26/05/19		
BARCAROLO ROSANNA	CONSIGLIERE	26/05/19		
BELLOSSI SIMONA	CONSIGLIERE	26/05/19		
COMAZZI MAURO	ASSESSORE	26/05/19		
GIBBIN ALFREDO	CONSIGLIERE	26/05/19		
GIBIN RICCARDO	CONSIGLIERE	26/05/19		
MESSINA CONCETTA	CONSIGLIERE	26/05/19		

PIGATTO UGO	VICE-SINDACO	26/05/19		
RIZZO ROBERTA	CONSIGLIERE	26/05/19		
SANTACATERINA NADIA	CONSIGLIERE	26/05/19	09/10/2021	DIMISSIONI VOLONTARIE
TURETTA ROBERTO	CONSIGLIERE	26/05/19		

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali di seguito indicati:

ATTO 2 del 21.05.2019

ATTO 5 del 01.10.2020

ATTO 3 del 04.10.2021

ATTO 5 del 30.09.2022

Per la dipendente Mara Caletti, Responsabile del Servizio Finanziario e Tributi

ATTO 8 del 30.09.2019

ATTO 4 del 01.10.2020

ATTO 4 del 04.10.2021

ATTO 4 del 30.09.2022

Per la dipendente Agostini Maria Teresa, Responsabile del Servizio Segreteria, Demografici e Affari Generali

ATTO 3 del 10.09.2022

Per il dipendente Ferrario Massimiliano, assunto con contratto ai sensi dell'art. 1, co. 557, Legge 311/2004, a cui veniva assegnata la responsabilità quale responsabile dell'Area Urbanistica ed Edilizia

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario comunale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
<i>Polizia Locale</i>	Segretario comunale	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
<i>Settore tecnico – opere pubbliche e manutenzioni</i>	Sindaco	Opere pubbliche - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
<i>Settore tecnico</i>	Ferrario	Urbanistica - Edilizia Privata

Relazione di fine mandato 2023

	Massimiliano	
<i>Settore finanziario/Tributi</i>	Caletti Mara	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
<i>Settore sociale/Scolastico</i>	Agostini Maria Teresa	
<i>Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale</i>	Agostini Maria Teresa	
<i>Settore commercio</i>	Segretario Comunale	

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario</i>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
<i>Dipendenti</i>	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
<i>Totale</i>	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00

Totale personale al 31-12-2023:

di ruolo n. 5
fuori ruolo n. 0 (dipendente art. 110)
n. 2 (dipendenti art. 1, co. 557 L. 311/2004)

<i>AREA TECNICA-MANUTENTIVA</i>			
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° PREV. P.O.</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
D	istruttore direttivo	1	0
C	istruttore amministrativo	1	0
B	esecutore	1	1

<i>AREA ECONOMICA-FINANZIARIA-TRIBUTARIA-PERSONALE</i>			
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° PREV. P.O.</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
D	istruttore direttivo	1	1
C	istruttore amministrativo	1	1

<i>AREA DI VIGILANZA</i>			
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° PREV. P.O.</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
C	istruttore amministrativo	0	0

<i>AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA-CULTURALE-AFFARI GENERALI</i>			
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° PREV. P.O.</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
D	istruttore direttivo	1	1
C	istruttore amministrativo	1	1

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

<i>Analisi del contesto interno – Settore Segreteria</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
difficoltà ad organizzare iniziative culturali per mancanza di personale		

<i>Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>

Relazione di fine mandato 2023

Fallimenti ed insolvenze di aziende di grandi dimensioni		Alcune realtà si sono sbloccate tra il 2022 e il 2023, dopo liquidazioni interminabili del compendio immobiliare
Rincarico di materiali e utenze a seguito guerra in Ucraina	Reperimento di contributi ad hoc	

<i>Analisi del contesto interno – Settore Tecnico -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Precarietà del personale del settore	Vedi parte dedicata al personale	

<i>Analisi del contesto interno – Settore Scolastico -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
assistenza scolastica diventata più frequente e onerosa	Stanziamiento di avanzi di amministrazione e fondi accantonati derivanti da 5 per mille	
gestione abbonamenti trasporto	Contributo alla famiglia in luogo del contributo all'azienda di trasporti	Equità nella distribuzione dei benefit

<i>Analisi del contesto interno – Settore Socio/assistenziale -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Gestione profughi guerra Ucraina (2022)	Reperimento di fondi di enti pubblici e Protezione Civile per fronteggiare spese e mancati introiti	

<i>Analisi del contesto interno – Settore Polizia Locale -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>

<i>Analisi del contesto interno – Settore Viabilità -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Dissesto idrogeologico	Con i fondi regionali, statali e PNRR si è potuto intervenire su diversi punti critici del territorio	

<i>Analisi del contesto interno – Settore gestione del patrimonio -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Difficoltà a gestire le manutenzioni da parte del personale, in considerazione del	Organizzazione dei cantieri di lavoro	

sempre crescente fabbisogno		
-----------------------------	--	--

<i>Analisi del contesto interno – Settore Anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
aumento degli stranieri allo sportello, soprattutto provenienti da Cina		

<i>Analisi del contesto interno – Settore Gestione del territorio/ambiente -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Dissesto idrogeologico	Con i fondi regionali, statali e PNRR si è potuto intervenire su diversi punti critici del territorio	

Tutti i settori sono poi stati accomunati dall'evento drammatico e – si spera – unico – della pandemia da Covid 19. Gli uffici si sono, tuttavia, organizzati per salvaguardare il funzionamento del Comune quale cellula di base del funzionamento territoriale.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Marano Ticino **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.

Il sistema dei controlli interni negli enti locali ha subito, nel corso della legislatura, una profonda innovazione, determinata dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e, in particolare, dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, provvedimento quest'ultimo che ha completamente ridisegnato l'assetto delineato dall'articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). Tale assetto era originariamente basato sulle seguenti tipologie di controlli:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- il controllo di gestione;
- il controllo strategico.
- la valutazione della dirigenza.

Con riferimento alla valutazione della dirigenza, il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 (c.d. Decreto Brunetta) è intervenuto attribuendo tale valutazione a nuovi soggetti, gli Organismi indipendenti di valutazione, i quali si sostituiscono, in tale attività, ai servizi di controllo interno. La misurazione della performance organizzativa e individuale si è sostituita alla previgente valutazione della dirigenza, estendendosi al personale amministrativo.

Il controllo sulla dirigenza, ora disciplinato per tutte le pubbliche amministrazioni nel citato D.Lgs. n. 150/2009, è dunque fuoriuscito dal sistema dei controlli interni dell'ente locale delineati dal TUEL, pur restando strettamente legato alle verifiche attinenti al ciclo strategico dell'ente.

Con riferimento alle altre tipologie di controlli, l'articolo 3 del D.L. n. 174/2012 ha operato diverse novelle al fine di implementare il sistema preesistente. In particolare, oltre ai controlli di regolarità amministrativa contabile, di gestione e di controllo strategico, compaiono ora nuove attività, quali:

- il controllo sugli equilibri finanziari dell'ente, che è strumentale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal Patto di stabilità interno, mediante il coordinamento e la vigilanza del responsabile del servizio finanziario, nonché dei responsabili dei servizi;
- la verifica, attraverso il controllo sullo stato di attuazione di indirizzi ed obiettivi gestionali, dell'efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni all'ente;
- la verifica della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni.

In parallelo alle suddette due attività di verifica dell'efficacia degli organismi gestionali esterni all'ente e della qualità dei servizi erogati - le quali appaiono comunque inquadrarsi nell'alveo dei controlli gestionali estesi agli enti facenti parte del bilancio consolidato dell'ente - viene specificamente introdotta una nuova tipologia di controllo interno, il controllo sulle società partecipate dagli enti locali, il quale dovrà essere periodico e prevedere l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, anche con riferimento ai possibili squilibri economico finanziari rilevati per il bilancio dell'ente locale. Il controllo sulle partecipate riguarda sia aspetti di regolarità amministrativa e contabile (ricomprendendo anche la verifica dell'andamento economico finanziario della società al fine di rilevare possibili ripercussioni sull'ente locale) che aspetti tipici del controllo di gestione e del controllo strategico.

Il sistema di controlli sulle società partecipate, che deve essere definito secondo l'autonomia organizzativa dell'ente, riguarda gli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

I controlli di cui sopra sono assicurati durante la gestione, con la partecipazione del Segretario Comunale e dei funzionari responsabili, ciascuno per le proprie competenze.

SITUAZIONE DEL PERSONALE

AREA AFFARI GENERALI

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n° 70 del 31.10.2019 si aggiornava il piano triennale del fabbisogno di personale per le annualità 2019-2020-2021 e, in particolare, si procedeva alla soppressione di un posto di istruttore direttivo Cat. D Area Amministrativa - Servizi Demografici e all'istituzione di un posto di istruttore Cat. C per la medesima area;

Ai fini della copertura del posto istituito con la delibera succitata, durante il 2020 si provvedeva all'assunzione del Sig. M. M., inquadrandolo come Istruttore Amministrativo categoria C – posizione economica C1 nell'area Affari Generali – Servizi demografici del Comune di Marano Ticino e ponendo fine, così, al periodo di vacanza del posto generato dal pensionamento del precedente dipendente B.F.

Inoltre, dato atto che in data 05.06.2020, con nota ricevuta al Prot. 2042, il Comune di Mezzomerico richiedeva l'attivazione di una convenzione per la gestione associata delle attività degli affari generali – servizi demografici e considerato che la collaborazione con un altro Comune, seppure di piccole dimensioni, favorisce e permette di attivare un utile interscambio di procedure e di accrescimento professionale, con Deliberazione G.C. 29 del 11.06.2020 si provvedeva ad approvare lo schema di accordo fra i Comuni di Marano Ticino e di Mezzomerico, regolante l'utilizzo congiunto di risorse umane afferenti i servizi demografici, relativamente e nello specifico all'operato del Sig. M. M.

UFFICIO TECNICO

A seguito di esperimento negativo della procedura di mobilità prevista dall'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, il Segretario Comunale provvedeva ad approvare il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e a tempo pieno avente profilo professionale di Istruttore Direttivo – Area Lavori pubblici, Edilizia, Urbanistica e Patrimonio – Cat. D1.

La vincitrice di detto concorso è risultata l'Ing. A.A., che ha preso servizio dal 1.08.2020, inquadrata a tempo pieno presso l'ufficio tecnico comunale e che, tuttavia, ad inizio 2022, ha optato per una mobilità presso il Comune di Novara. Pertanto, dal 1.04.2022 il posto ricoperto è nuovamente vacante.

Già nei mesi precedenti a tale spostamento era risultato comunque necessario un supporto tecnico reperibile in una figura di categoria C (istruttore) da affiancare al neo assunto istruttore direttivo, anche in considerazione delle criticità emerse sulle pratiche in itinere e della complessità di alcune di esse, oltre che della delicata fase di passaggio da un responsabile all'altro;

Ci si è rivolti, pertanto, al Comune di Varallo Pombia, che, in momenti separati, ha autorizzato il dipendente F.M. allo svolgimento temporaneo dell'incarico per un massimo di 6 ore settimanali, da svolgersi fuori orario di servizio in diversi periodi, fino al 31.12.2021.

Durante il 2022, gli incarichi assegnati sono stati i seguenti:

- dal 17.01.2022 al 30.06.2022 (G.C. 5 del 15.01.2022);
- dal 1.07.2022 al 31.12.2022 (G.C. 58 del 24.06.2022);

l'Amministrazione ha però stabilito di ampliare l'orario di servizio a 12 ore settimanali, in considerazione della vacanza del posto generato dalla mobilità della dipendente di categoria D1.

Dal mese di settembre 2022, poi, si è anche valutato e ottenuto un accordo ai sensi art. 14 CCNL 14.09.2000 a seguito del quale sono state messe a disposizione del nostro Ente ulteriori sei ore nell'ambito dell'orario di lavoro del medesimo dipendente.

Parallelamente al geometra F.M., si è provveduto a chiedere ad altri enti anche la collaborazione – sempre fuori orario di servizio – di ulteriori tecnici, quasi sempre con incarico inferiore all'anno e mediamente di sei ore settimanali

SEGRETARIO COMUNALE

Tra i Comuni di Cameri, Romagnano Sesia, Marano Ticino, Rovasenda è stata stipulata una convenzione per l'ufficio di segreteria con Decreto Prefettizio n. 62 del 31 luglio 2019, è stato nominato segretario titolare della suindicata convenzione per l'ufficio di segreteria il Dott. B.G., che il Ministero dell'Interno, con decreto in data 18 marzo 2021 n. 5871, ha provveduto a collocare a riposo d'ufficio per limiti di età.

Con Deliberazione di CC 8 del 27.04.2021 si è provveduto, pertanto, alla risoluzione consensuale della suddetta convenzione.

In attesa che la sede di Segreteria comunale venga ricoperta con l'assegnazione di un Segretario titolare in convenzione con altri comuni, si è optato per un incarico a scavalco, interpellando il Dott. R.G., titolare della sede di Segreteria convenzionata della Provincia di Novara e del Comune di Novara. L'incarico di che trattasi si è protratto dal maggio 2021 fino alla fine di luglio 2023, quando il Dott. R.G. ha concluso la sua storica carriera con il pensionamento.

Dal 1.08.2023 si è formalizzato un nuovo incarico a scavalco con il Dott. C.A., tuttora in carica.

POLIZIA LOCALE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 28.07.2017, si è istituita la nuova convenzione di Polizia Locale tra i Comuni di Marano Ticino e Bellinzago Novarese, quest'ultimo con le funzioni di capofila. Così, dal 1.09.2017, è iniziata la collaborazione con il Comando di Polizia Locale di Bellinzago Novarese, che prevedeva un esborso annuo di 30.500 Euro a carico del Comune di Marano Ticino.

Vista la buona soddisfazione delle parti:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 2.09.2019 si è provveduto a rinnovare, a far data dal 1.09.2019, la convenzione, ancora per DUE anni.
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 17.09.2021 si è provveduto a rinnovare, a far data dal 1.09.2021, la convenzione, per ulteriori DUE anni.
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 22.09.2023 si è provveduto a rinnovare, a far data dal 1.10.2023, la convenzione, per un anno ulteriore, ovvero fino al 30.09.2024.

LPU

Dal 2012, è stata attiva una convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia (presso il Tribunale di Novara) per destinare a lavori di pubblica utilità alcuni soggetti a cui sono state comminate pene detentive, in sostituzione di queste ultime (perlopiù, per guida in stato di ebbrezza). Durante il 2021, sono rimasti in carico al Comune, mediamente, 1,31 lavoratori al mese (la convenzione prevede non più di tre posti contemporaneamente).

La convenzione è stata chiusa nel marzo 2022, in occasione della sua scadenza, in quanto non risultava facile gestire uno o più lavoratori, non avendo questi la possibilità di garantire orari omogenei e regolari.

BUONI LAVORO (VOUCHER)

In diverse occasioni, la Giunta Comunale ha autorizzato l'utilizzo dei buoni lavoro (voucher) per l'esecuzione di lavoro occasionale di supporto alle iniziative di carattere sociale e culturale, nonché per i servizi manutentivi straordinari di riordino degli archivi comunali o ancora di intervento sul verde pubblico e per la pulizia dei cigli stradali, manutenzione e pulizia di edifici, strade e parchi su tutto il territorio comunale.

Inoltre, si è reso utile anche per ausilio alla biblioteca, a seguito dell'entrata nel circuito BANT.

L'attivazione del lavoro occasionale di tipo accessorio, alla luce del particolare contesto economico e sociale attuale, costituisce un'opportunità per contrastare il rischio di emarginazione sociale dei cittadini in situazioni di disagio dipendente dalla crisi inoccupati o disoccupati di ampliare le proprie competenze lavorative.

CANTIERI DI LAVORO

Il Comune di Marano Ticino, che ha colto per la prima volta le opportunità delineate dalla Legge Regionale 34/2008 nel 2011, ora è diventato un vero e proprio "pioniere" dei "Cantieri di Lavoro".

I "Cantieri di Lavoro" si pongono l'obiettivo di facilitare l'inserimento lavorativo e di favorire l'inclusione sociale dei soggetti disoccupati in cerca di occupazione, e dei soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

Negli anni, ci siamo resi consapevoli che, oltre al connotato espressamente sociale della misura, le persone avviate hanno rappresentato un valore aggiunto e un valido aiuto alle pressanti incombenze del verde, dell'ambiente ed delle manutenzioni comunali.

Di seguito, i cantieri organizzati dal 2018 in poi: mediamente, ogni cantiere è stato composto da 2 persone, reperite tra:

- persone con oltre 58 anni, disoccupate
- persone disoccupate, segnalate dai Servizi Sociali, in condizioni di criticità economiche e/o sociali
- persone disoccupate, con basso grado di istruzione, a seguito di apposito bando di selezione

cantiere	inizio	fine	note
MANUTENZIONI 1	17/08/2018	24/08/2019	
VERDE 1	17/09/2018	10/09/2019	
PULIZIA 1	29/10/2018	25/09/2019	
VERDE 2	03/06/2020	31/07/2021	over 58
PULIZIA 2	03/06/2020	31/07/2021	over 58
PULIZIA 3	12/04/2021	31/07/2021	
MANUTENZIONI 3	24/05/2021	31/05/2022	
VERDE 5	13/04/2022	22/12/2022	over 58 – autofinanziato
PULIZIA 4	23/12/2022		over 58
VERDE 4	17/01/2023	28/04/2023	over 58
PULIZIA 2022	05/06/2023	in corso	
AMBIENTE 2022	01/08/2023	in corso	

Durante il 2022, a causa di uno slittamento dei finanziamenti, un cantiere proposto alla Regione non è stato autorizzato. E' stato assolutamente necessario sopperire all'assenza totale di aiuti per il cantoniere, istituendo un cantiere a totale carico comunale. Con la Deliberazione 27 del 5.03.2022 si è fornito indirizzo in tal senso, sono stati dunque reperiti DUE lavoratori. Il Cantiere è stato avviato in data 12 aprile ed è terminato il 22 dicembre 2022, quando, appunto, è partito l'insperato il cantiere Over 58.

Personale: di seguito l'evoluzione, nel quinquennio, della spesa di personale, sempre mantenutasi sotto il limite medio calcolato con la rettifica dei costi provenienti dall'ex Consorzio di Vigilanza.

	MEDIA 2011-2012-2013	2019 consuntivo	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 previsionale
spese di personale intervento 01	€ 348.561,49	€ 254.212,76	€ 233.767,29	€ 282.588,16	€ 293.430,39	€ 323.830,00
altre spese	€ 15.898,89	€ 63.283,77	€ 63.772,73	€ 35.843,02	€ 28.644,51	€ 57.500,00
irap intervento 07	€ 24.926,30	€ 17.915,34	€ 16.483,00	€ 19.216,37	€ 19.565,27	€ 22.350,00
TOTALE	€ 389.386,68	€ 335.411,87	€ 314.023,02	€ 337.647,55	€ 341.640,17	€ 403.680,00
escluse	€ 107.171,77	€ 53.380,04	€ 47.167,91	€ 43.725,96	€ 61.975,99	€ 93.505,00
TOTALE NETTO	€ 282.214,91	€ 282.031,83	€ 266.855,11	€ 293.921,59	€ 279.664,18	€ 310.175,00
netto da consorzio	€ 55.301,55	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE NETTO MARANO + CIV	€ 337.516,46	€ 282.031,83	€ 266.855,11	€ 293.921,59	€ 279.664,18	€ 310.175,00
spese correnti	€ 1.159.378,91	€ 1.122.609,75	€ 1.158.196,47	1.122.391,24	€ 1.175.181,66	1.478.047,00
spese correnti CIV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE NETTO MARANO + CIV	€ 1.159.378,91	€ 1.122.609,75	€ 1.158.196,47	€ 1.122.391,24	€ 1.175.181,66	€ 1.478.047,00
incidenza sulle spese correnti	29,11%	25,12%	23,04%	26,19%	23,80%	20,99%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Relazione di fine mandato 2023

descrizione	2009	limite (100%)	2018	2019	2020	2021	2022
T.D. - co.co.co	48.192,77	48.192,77	25.592,87	26.056,37	21.316,68	7.380,45	16.634,04
C.F.L. - lavoro accessorio				1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
cantieri di lavoro			12.079,01	5.014,05	1.323,89	10.947,56	13.409,89
totale spesa forme flessibili lavoro	48.192,77	48.192,77	37.671,88	32.070,42	24.640,57	20.328,01	32.043,93
MARGINE			10.520,89	16.122,35	23.552,20	27.864,76	16.148,84

Lavori pubblici: si veda appendice riepilogativa di tutti i lavori pubblici condotti durante il mandato

Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	20	10	10	8	10
<i>S.C.I.A. - C.I.L.A. ricevute</i>	14	13	39	43	30
<i>Tempi medi rilascio autorizzazioni</i>	60	60	60	60	60
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	49.970,41	37.274,80	31.910,43	69.873,64	93.665,78
<i>N. Sanzioni edilizie elevate</i>	1	2	4	11	13
<i>Proventi da sanzioni edilizie</i>	333,00	849,00	2.187,00	8.835,71	10.417,13

Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;

Servizi istruzione pubblica					
Annualità/servizi	2018	2019	2020	2021	2022

Relazione di fine mandato 2023

N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne	**	**	**	**	**
N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado	6442	5823	6300		
STIMATO	7320	7877			
N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie secondo grado	**	**	**	**	**
N. utenti servizi trasporto pubblico	32	33	39	37	37
N. utenti scuola estiva	MEDIA 65	MEDIA 60	MEDIA 11	MEDIA 27	MEDIA 52
N. Utenti servizio pre-scuola	**	**	**	**	**

STIMA PASTI ANNO SCOLASTICO 23/24: 7000 (CONTEGGIATO FINO A FEBBRAIO, POI STIMATO)

CENTRO ESTIVO 2023: MEDIA 52 utenti settimanali

CONTRIBUTO TRASPORTO SCOLASTICO: 39 beneficiari per anno scolastico

Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	1124	1104	1093	1099	983
<i>Raccolta differenziata</i>	912	905	851	880	792
<i>Percentuale racc.diff.</i>	81,13	81,93	71,91	80,07	80,62

Spesa Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

*dati da relazione al conto annuale e da impegni per spesa corrente Missione 12

	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>minori assistiti</i>	13	12	20	49	27
<i>bambini iscritti al nido</i>	0	0	0	0	0
<i>adulti in difficoltà assistiti</i>	51	41	43	17	52
<i>anziani assistiti</i>	32	25	28	29	28
<i>disabili assistiti</i>	12	11	12	12	9
<i>spesa sociale corrente</i>	105.740,38	108.169,82	94.636,71	98.941,76	91.375,72

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

*Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. ____ in data ____
Nucleo interno di valutazione nominato con Decreto del Sindaco n. ____ in data ____*

Criteri e modalità valutazione:

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	3	3	3	3	3
Valutazioni positive	3	3	3	3	3
Valutazioni negative	0	0	0	0	0
Personale dipendente oggetto di valutazione	2	2	2	2	2
Valutazioni positive	2	2	2	2	2
Valutazioni negative	0	0	0	0	0
Relazione sulla performance approvata	SI	SI	SI	SI	SI

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai

procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 24.02.2000

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

- videosorveglianza
- addizionale IRPEF
- armi polizia locale
- baratto amministrativo
- cani e animali affezione
- centro incontro polivalente
- consiglio comunale dei ragazzi
- consigli comunale
- contabilità
- edilizio
- gestione canile comunale
- IMU
- individuazione criteri per ripartizione incentivi
- IUC
- noleggio con conducente
- svolgimento telematico sedute organi collegiali
- polizia mortuaria
- polizia rurale
- polizia urbana
- privacy
- TARES
- TARI

Regolamenti di competenza della giunta comunale

- codice di comportamento
- piano di informatizzazione
- contributi per adozione cani
- incentivi progettazione
- parco giochi
- uffici

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

G.C. 72 DEL 31.10.2019 - MODIFICA REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N. 035 DEL 15.04.1999 E S.M.I.

Attività tributaria e fiscalità locale

Premessa

All'inizio del mandato era vigente la IUC – Imposta Unica Comunale, istituita dal comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, la quale è composta da tre distinte forme di prelievo:

- IMU (imposta municipale propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La IUC è stata abolita, a decorrere dal 2020, dall'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Finanziaria 2020) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti – TARI, per la quale è rimasto vigente l'impianto normativo previsto dalla legge n. 147/2013.

Imposta municipale propria (IMU)

Secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato (legge 147/2013 istitutiva della IUC) e confermata in sostanza con la L. 160/2019, l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, i terreni agricoli, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato.

Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risultano altresì esenti anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. È prevista la riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote 2019 già in vigore all'inizio del mandato:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota%</i>	<i>Note</i>
Aliquota ordinaria	0,97	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	0,35	Detrazione € 200,00
Immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado del soggetto passivo d'imposta	0,75	

Immobili categoria D	0,97	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Terreni agricoli	Esenti	Il comma 13 della legge 208/2015, dispone che, a decorrere dall'anno 2016, sono esenti dall'IMU i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993

Nel 2020, la TASI come tributo a sé stante è stata soppressa ed è stata introdotta la nuova IMU di cui alla L. 160/2019; il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è rimasto invariato nel 2020.

La tabella seguente riporta le aliquote approvate con delibera di Consiglio Comunale n 7 in data 29.06.2020:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Aliquota ordinaria	0,97	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	0,35	Detrazione € 200,00
Immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado del soggetto passivo d'imposta	0,75	
Immobili categoria D	0,97	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Terreni agricoli	Esenti	Il comma 13 della legge 208/2015, dispone che, a decorrere dall'anno 2016, sono esenti dall'IMU i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	0,1	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,25	

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29.06.2020 sono state inoltre approvate le agevolazioni e le norme regolamentari in materia di IMU 2020: si segnala in particolare l'introduzione di una agevolazione destinata a imprese e consistente nella riduzione di 3/12 dell'imposta per fabbricati categoria C/1 – C/3 e D (escluso d/10) destinati ad attività sospese con provvedimenti governativi per emergenza Covid-19, a condizione che i relativi soggetti passivi di imposta siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Negli anni successivi le aliquote sono rimaste invariate; si segnala solo l'esenzione di legge per i cosiddetti

fabbricati merce a partire dal 2022

Nel **2022**, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29.07.2022, è stata inoltre introdotta una ulteriore **aliquota agevolata dello 0,5%** per immobili abitativi e relative pertinenze acquistati con i benefici fiscali per l'acquisto della "prima casa", come desumibile dall'atto di acquisto, nei quali i soggetti passivi non abbiano acquisito la residenza anagrafica e la dimora abituale, purché non siano ancora trascorsi i 18 mesi dalla data di acquisto degli immobili suddetti.

Tale aliquota è rimasta in vigore anche nel 2023.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 con la Legge 147 (IUC) ed è stata soppressa a partire dal 2020 dalla legge di bilancio **27 dicembre 2019, n. 160**.

Nella tabella seguente le aliquote approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 08.02.2019 e vigenti all'inizio del mandato, dal 2020 riassorbite nell' IMU:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.	0,25	
Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola	0,1	

Nel caso in cui l'unità immobiliare fossa stata occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, l'occupante versava la Tasi nella misura del 10% dell'ammontare complessivo della stessa, mentre il titolare del diritto reale la pagava nella restante misura del 90%.

Non sono state istituite altre aliquote.

Tassa sui rifiuti (TARI)

La TARI è stata istituita nel 2014, con Legge 147/2013 istitutiva della IUC. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e si applica, quindi, a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani. La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile, le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base di criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa.

A tal proposito si sottolinea che, all'inizio del mandato, in materia di TARI era vigente il Regolamento IUC approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 18.07.2014 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29.07.2015, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 22.04.2016, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 31.03.2017 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 08.02.2019.

Il Regolamento IUC, rimasto in vigore per la sola parte relativa alla TARI dopo l'abolizione della IUC, è stato poi modificato ulteriormente in data 28.06.2021 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10, per l'introduzione della seguente agevolazione tariffaria:

abitazioni con unico occupante che per motivi di salute, assistenza, rieducazione o altre finalità analoghe alle precedenti, sulla base di idonea documentazione probatoria, risulti per più di nove mesi all'anno presso strutture sanitarie assistenziali, rieducative e similari – riduzione del 100% della parte variabile della tariffa;

Successivamente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 30.04.2022, è stato approvato il nuovo Regolamento per la gestione della TARI, adeguandolo alle normative del D.Lgs. 116/2020 che ha apportato

importanti modifiche del Testo Unico Ambientale – D.Lgs 156/2006, impattando anche sulla disciplina tributaria della gestione della TARI.

La deliberazione 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di ARERA, con la quale è stato approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), ha previsto l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Il TQRIF ha imposto il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe e rapporti con l'utenza – che tipicamente sono identificati nei Comuni che gestiscono direttamente il tributo TARI – a decorrere dal 1° gennaio 2023.

Il Consorzio Area Vasta Basso Novarese, al quale il Comune di Marano Ticino appartiene, in qualità di ETC per la gestione integrata dei rifiuti, ha adottato:

- con propria Deliberazione n. 22 del 24.03.2022, lo Schema Regolatorio I – livelli minimi
- con propria Deliberazione n. 44 del 19.12.2022 la Carta della Qualità del Servizio che integra in un unico documento i contenuti predisposti dai singoli gestori per la parte di propria competenza e in particolare le indicazioni fornite dal Comune di Marano Ticino, relativamente all'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti e di spazzamento delle strade.

Il Comune di Marano Ticino con Deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 30.12.2022 “Preso d'atto Carta della Qualità del Servizio di Igiene Urbana – Regolazione Qualità Servizio Rifiuti ARERA – Del. 15/2022”, ha preso atto della versione definitiva della CARTA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA. Il documento viene prontamente revisionato e aggiornato dal CAVBN e il comune provvede a mantenere sul sito la versione più recente.

Infine, al fine di conformarsi alle disposizioni del TQRIF, il Comune di Marano Ticino ha provveduto a modificare il Regolamento TARI con apposita Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28.04.2023.

Per quanto riguarda la tariffazione, all'inizio del mandato era già stato approvato il Piano Economico Finanziario (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 08.02.2019), costituente la base per il calcolo delle tariffe e che era stato redatto dall'allora Consorzio di Bacino Basso Novarese, il quale aveva predisposto la relazione tecnica e l'individuazione dei costi, integrandoli con quelli riferiti alla struttura comunale relativamente alla gestione del servizio rifiuti, comunicati dal Comune di Marano Ticino.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 08.02.2019 erano state invece approvate le tariffe e le agevolazioni della TARI.

Si ricorda, per quanto concerne il PEF, che il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Nel 2020, a seguito del periodo emergenziale dovuto alla pandemia di Covid-19, il Comune di Marano Ticino si è avvalso di quanto previsto dall' art. 107 comma 5 del D.L. n. 18/2020 convertito in legge n. 27/2020, il quale recitava testualmente: *“I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”*.

Pertanto, nel 2020 non è stato approvato il PEF e sono state approvate le stesse tariffe della TARI adottate per l'anno 2019 (Deliberazione n. 5 del 29.06.2020)

Come previsto dalla normativa il PEF 2020 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29.12.2020 e si è determinato un conguaglio RCU, pari alla differenza tra l'entrata tariffaria 2019 e quella risultante dal PEF 2020, è pari a € 5.545,47. Tale conguaglio non è stato recuperato sui PEF successivi ma è stato coperto con residui del Fondone Covid.

In data 31 ottobre 2019 n. 443/2919/R/RIF l'ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha deliberato la rideterminazione delle entrate tariffarie per la erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti ed ha definito le componenti di costo sulla base di un **nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti – MTR**. Nel territorio in cui opera il Comune di Marano Ticino, l'Ente di Governo dell'Ambito (EGATO), previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 coincide con l'Ente Territorialmente Competente ETC e le funzioni di quest'ultimo previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono svolte dal Consorzio di Bacino Basso Novarese – CBBN.

Pertanto, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 28.06.2021 il comune ha provveduto ad approvare il PEF regolato 2021, redatto dal CBBN in conformità al nuovo MTR.

In data 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha emanato il provvedimento relativo al MTR per il **secondo periodo regolatorio (MTR2 – 2022/2025)**, il quale ha confermato l'impostazione generale del MTR di cui alla deliberazione 443/2019 e introdotto alcune novità riconducibili principalmente alla necessità di rafforzare incentivi sulla valorizzazione di materia e energia e di configurare meccanismi correttivi dei costi derivanti dall'applicazione del D. Lgs. 116/2020 inerente la nuova formulazione della definizione di rifiuto.

Il MTR-2 di cui alla deliberazione 363/2021 prevede un periodo regolatorio di durata quadriennale (2022-2025) con aggiornamento biennale (2024) della predisposizione tariffaria.

Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio.

Pertanto, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30.04.2022 il comune ha provveduto ad approvare il PEF PLURIENNALE 2022-2025, redatto dal CAVBN in conformità al nuovo MTR – 2.

Per l'anno 2023 non è stata prevista nessuna revisione infraperiodo.

Si ricorda che l'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 15/2022, ha stabilito che a, decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare il PEF, le tariffe e il regolamento TARI per l'anno 2024, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024.

Si riportano le entrate tariffarie previste dai PEF approvati e utilizzate come base di calcolo delle tariffe:

ANNO 2019	267.914,55
ANNO 2020	271.406,50
ANNO 2021	271.632,61
ANNO 2022	276.790,76
ANNO 2023	275.905,17

Gli importi suddetti, suddivisi in costi fissi e costi variabili, sono stati ripartiti proporzionalmente tra le utenze domestiche e non domestiche. Si illustrano le quote di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile:

anno 2019: 62% utenze domestiche / 38% utenze non domestiche – COSTI FISSI
anno 2019: 60% utenze domestiche / 40% utenze non domestiche – COSTI VARIABILI

anno 2020: 62% utenze domestiche / 38% utenze non domestiche – COSTI FISSI
anno 2020: 60% utenze domestiche / 40% utenze non domestiche – COSTI VARIABILI

anno 2021: 60% utenze domestiche / 40% utenze non domestiche – COSTI FISSI
anno 2021: 60% utenze domestiche / 40% utenze non domestiche – COSTI VARIABILI

anno 2022: 60% utenze domestiche / 40% utenze non domestiche – COSTI FISSI
anno 2022: 60% utenze domestiche / 40% utenze non domestiche – COSTI VARIABILI

anno 2023: 60% utenze domestiche / 40% utenze non domestiche – COSTI FISSI
anno 2023: 60% utenze domestiche / 40% utenze non domestiche – COSTI VARIABILI

Di seguito si riportano invece le tariffe approvate, utilizzate per l'emissione degli avvisi di pagamento e si ricorda che, contestualmente all'approvazione delle tariffe sono state introdotte anche alcune agevolazioni di tipo sociale, che sono state coperte con fondi di bilancio.

ANNO 2019 – Deliberazione CC n. 3 del 08.02.2019

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,45827	0,38495	1,00	503,19334	0,19282	97,02574
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,45827	0,44910	1,80	503,19334	0,19282	174,64633
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,45827	0,49493	2,05	503,19334	0,19282	198,90277
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,45827	0,53159	2,60	503,19334	0,19282	252,26692
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,45827	0,56825	2,90	503,19334	0,19282	281,37465
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,45827	0,59575	4,10	503,19334	0,19282	397,80553

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,54375	0,27731	4,20	0,22610	0,94962
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,54375	0,43500	6,55	0,22610	1,48096
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,54375	0,34256	5,20	0,22610	1,17572
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,54375	0,23381	3,55	0,22610	0,80266
105-Alberghi con ristorante	1,20	0,54375	0,65250	9,86	0,22610	2,22935
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,54375	0,49481	7,49	0,22610	1,69349
107-Case di cura e riposo	0,97	0,54375	0,52744	8,01	0,22610	1,81106
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,06	0,54375	0,57638	8,76	0,22610	1,98064
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,54375	0,31538	4,78	0,22610	1,08076
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,54375	0,60356	9,12	0,22610	2,06203
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,29	0,54375	0,70144	10,63	0,22610	2,40344
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,54375	0,56550	8,50	0,22610	1,92185
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	0,54375	0,56550	8,52	0,22610	1,92637
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,54375	0,49481	7,50	0,22610	1,69575
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,54375	0,59269	8,92	0,22610	2,01681
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,54375	2,63175	39,67	0,22610	8,96939
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,54375	1,97925	29,82	0,22610	6,74230
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	0,54375	1,12556	16,99	0,22610	3,84144
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	0,54375	1,13100	17,00	0,22610	3,84370
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,54375	3,29513	49,72	0,22610	11,24169
121-Discoteche, night club	1,64	0,54375	0,89175	13,45	0,22610	3,04105

A agevolazioni sociali:

- esenzione locali e aree adibite ad attività scolastiche paritarie di ogni ordine e grado
- riduzione del 20% alla parte variabile della tariffa applicabile a:
 - Utenze con un unico occupante di metratura fino a 50 mq
 - Utenze con 2 o 3 occupanti di metratura fino a 100 mq
 - Utenze con 4 e più occupanti di metratura fino a 150 mq
- riduzione del 25% alla parte variabile della tariffa applicabile alle categorie:
 - Cat. 16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
 - Cat. 17 - Bar, caffè, pasticceria
 - Cat. 14 – 15 limitatamente alle situazioni ibride: attività che, in base al codice ATECO, devono essere classificate come “attività industriali con capannoni di produzione”, “attività artigianali di produzione beni specifici” che, tuttavia, non producono rifiuti assimilati agli urbani (spogliatoi, corridoi, aree di transizione del processo produttivo)

ANNO 2020 – Deliberazione CC n. 5 del 29.06.2020

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,45827	0,38495	1,00	503,19334	0,19282	97,02574
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,45827	0,44910	1,80	503,19334	0,19282	174,64633
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,45827	0,49493	2,05	503,19334	0,19282	198,90277
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,45827	0,53159	2,60	503,19334	0,19282	252,26692
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,45827	0,56825	2,90	503,19334	0,19282	281,37465
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,45827	0,59575	4,10	503,19334	0,19282	397,80553

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,54375	0,27731	4,20	0,22610	0,94962
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,54375	0,43500	6,55	0,22610	1,48096
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,54375	0,34256	5,20	0,22610	1,17572
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,54375	0,23381	3,55	0,22610	0,80266
105-Alberghi con ristorante	1,20	0,54375	0,65250	9,86	0,22610	2,22935
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,54375	0,49481	7,49	0,22610	1,69349
107-Case di cura e riposo	0,97	0,54375	0,52744	8,01	0,22610	1,81106
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,06	0,54375	0,57638	8,76	0,22610	1,98064
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,54375	0,31538	4,78	0,22610	1,08076
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,54375	0,60356	9,12	0,22610	2,06203
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,29	0,54375	0,70144	10,63	0,22610	2,40344
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,54375	0,56550	8,50	0,22610	1,92185
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	0,54375	0,56550	8,52	0,22610	1,92637
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,54375	0,49481	7,50	0,22610	1,69575
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,54375	0,59269	8,92	0,22610	2,01681
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,54375	2,63175	39,67	0,22610	8,96939
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,54375	1,97925	29,82	0,22610	6,74230
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	0,54375	1,12556	16,99	0,22610	3,84144
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	0,54375	1,13100	17,00	0,22610	3,84370
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,54375	3,29513	49,72	0,22610	11,24169
121-Discoteche, night club	1,64	0,54375	0,89175	13,45	0,22610	3,04105

Agevolazioni sociali coperte con fondi di bilancio

- esenzione locali e aree adibite ad attività scolastiche paritarie di ogni ordine e grado
- riduzione del 20% alla parte variabile della tariffa applicabile a:
 - Utenze con un unico occupante di metratura fino a 50 mq
 - Utenze con 2 o 3 occupanti di metratura fino a 100 mq
 - Utenze con 4 e più occupanti di metratura fino a 150 mq
- riduzione del 25% alla parte variabile della tariffa applicabile alle categorie:
 - Cat. 16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
 - Cat. 17 - Bar, caffè, pasticceria
 - Cat. 14 – 15 limitatamente alle situazioni ibride: attività che, in base al codice ATECO, devono essere classificate come “attività industriali con capannoni di produzione”, “attività artigianali di produzione beni specifici” che, tuttavia, non producono rifiuti assimilati agli urbani (spogliatoi, corridoi, aree di transizione del processo produttivo)

Agevolazioni Covid – 19 coperte con fondi statali:

- Riduzione del 25% sia della parte variabile, sia della parte fissa della tariffa per utenze NON DOMESTICHE sottoposte a sospensione con provvedimenti governativi a seguito dell'emergenza COVID-19 e ad oggi riaperte, indipendentemente dalla durata della chiusura;
- Riduzione 100% sia della parte variabile, sia della parte fissa della tariffa, rapportata ai giorni di chiusura, per utenze NON DOMESTICHE sottoposte a sospensione con provvedimenti governativi a seguito dell'emergenza COVID-19 e ad oggi ancora chiuse

ANNO 2021 – Deliberazione CC n. 12 del 28.06.2021

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,51268	0,43065	1,00	566,95606	0,16587	94,04100
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,51268	0,50243	1,80	566,95606	0,16587	169,27380
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,51268	0,55369	2,05	566,95606	0,16587	192,78405
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,51268	0,59471	2,60	566,95606	0,16587	244,50660
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,51268	0,63572	2,90	566,95606	0,16587	272,71890
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,51268	0,66648	3,40	566,95606	0,16587	319,73941

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,64695	0,32994	4,20	0,21305	0,89481
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,64695	0,51756	6,55	0,21305	1,39548
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,64695	0,40758	5,20	0,21305	1,10786
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,64695	0,27819	3,55	0,21305	0,75633
105-Alberghi con ristorante	1,20	0,64695	0,77634	9,86	0,21305	2,10067
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,64695	0,58872	7,49	0,21305	1,59574
107-Case di cura e riposo	0,97	0,64695	0,62754	8,01	0,21305	1,70653
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,06	0,64695	0,68577	8,76	0,21305	1,86632
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,64695	0,37523	4,78	0,21305	1,01838
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,64695	0,71811	9,12	0,21305	1,94302
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,29	0,64695	0,83457	10,63	0,21305	2,26472
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,64695	0,67283	8,50	0,21305	1,81093
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	0,64695	0,67283	8,52	0,21305	1,81519
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,64695	0,58872	7,50	0,21305	1,59788
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,64695	0,70518	8,92	0,21305	1,90041
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,64695	3,13124	39,67	0,21305	8,45169
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,64695	2,35490	29,82	0,21305	6,35315
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	0,64695	1,33919	16,99	0,21305	3,61972
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	0,64695	1,34566	17,00	0,21305	3,62185
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,64695	3,92052	49,72	0,21305	10,59285
121-Discoteche, night club	1,64	0,64695	1,06100	13,45	0,21305	2,86552

Agevolazioni sociali coperte con fondi di bilancio

- esenzione locali e aree adibite ad attività scolastiche paritarie di ogni ordine e grado
- riduzione del 20% alla parte variabile della tariffa applicabile a:
 - Utenze con un unico occupante di metratura fino a 50 mq
 - Utenze con 2 o 3 occupanti di metratura fino a 100 mq
 - Utenze con 4 e più occupanti di metratura fino a 150 mq
- riduzione del 25% alla parte variabile della tariffa applicabile alle categorie:
 - Cat. 16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
 - Cat. 17 - Bar, caffè, pasticceria

Cat. 14 – 15 limitatamente alle situazioni ibride: attività che, in base al codice ATECO, devono essere classificate come “attività industriali con capannoni di produzione”, “attività artigianali di produzione beni specifici” che, tuttavia, non producono rifiuti assimilati agli urbani (spogliatoi, corridoi, aree di transizione del processo produttivo)

- riduzione del 100% sia della parte variabile, sia della parte fissa della tariffa per utenze domestiche il cui ISEE sia inferiore o uguale a € 8.000,00
- riduzione del 50% sia della parte variabile, sia della parte fissa della tariffa per utenze domestiche il cui ISEE sia inferiore o uguale a € 12.000,00

Agevolazioni Covid – 19 coperte con fondi statali:

- riduzione sia della parte variabile, sia della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche interessate da chiusure obbligatorie o restrizioni nell’esercizio della loro attività a seguito dell’emergenza sanitaria Covid-19:

riduzione 70%: musei/sale mostre – teatri/cinema - settore ristorazione/bar – settore turistico-ricettivo - piscine/palestre

riduzione 30%: negozi di vendita al dettaglio di beni non di prima necessità – parrucchieri/centri estetici

- riduzione del 30% sia della parte variabile, sia della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche che, pur non interessate da chiusure o restrizioni obbligatorie a seguito di provvedimenti legati all’emergenza sanitaria Covid-19, abbiano subito un calo del fatturato medio mensile dell’anno 2020 rispetto all’anno 2019;

ANNO 2022 – Deliberazione CC n. 9 del 30.04.2022

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,46971	0,39456	1,00	556,13393	0,17990	100,04849
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,46971	0,46032	1,80	556,13393	0,17990	180,08729
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,46971	0,50729	2,05	556,13393	0,17990	205,09941
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,46971	0,54486	2,60	556,13393	0,17990	260,12608
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,46971	0,58244	2,90	556,13393	0,17990	290,14063
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,46971	0,61062	3,40	556,13393	0,17990	340,16488

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,59196	0,30190	4,20	0,22843	0,95941
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,59196	0,47357	6,55	0,22843	1,49622
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,59196	0,37293	5,20	0,22843	1,18784
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,59196	0,25454	3,55	0,22843	0,81093
105-Alberghi con ristorante	1,20	0,59196	0,71035	9,86	0,22843	2,25232
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,59196	0,53868	7,49	0,22843	1,71094
107-Case di cura e riposo	0,97	0,59196	0,57420	8,01	0,22843	1,82972
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,06	0,59196	0,62748	8,76	0,22843	2,00105
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,59196	0,34334	4,78	0,22843	1,09190
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,59196	0,65708	9,12	0,22843	2,08328
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,29	0,59196	0,76363	10,63	0,22843	2,42821
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,59196	0,61564	8,50	0,22843	1,94166
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	0,59196	0,61564	8,52	0,22843	1,94622
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,59196	0,53868	7,50	0,22843	1,71323
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,59196	0,64524	8,92	0,22843	2,03760
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,59196	2,86509	39,67	0,22843	9,06182
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,59196	2,15473	29,82	0,22843	6,81178
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	0,59196	1,22536	16,99	0,22843	3,88103
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	0,59196	1,23128	17,00	0,22843	3,88331
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,59196	3,58728	49,72	0,22843	11,35754
121-Discoteche, night club	1,64	0,59196	0,97081	13,45	0,22843	3,07238

Agevolazioni sociali coperte con fondi di bilancio

- esenzione locali e aree adibite ad attività scolastiche paritarie di ogni ordine e grado
- riduzione del 20% alla parte variabile della tariffa applicabile a:
 - Utenze con un unico occupante di metratura fino a 50 mq
 - Utenze con 2 o 3 occupanti di metratura fino a 100 mq
 - Utenze con 4 e più occupanti di metratura fino a 150 mq
- riduzione del 25% alla parte variabile della tariffa applicabile alle categorie:
 - Cat. 16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub

Cat. 17 - Bar, caffè, pasticceria

Cat. 14 – 15 limitatamente alle situazioni ibride: attività che, in base al codice ATECO, devono essere classificate come “attività industriali con capannoni di produzione”, “attività artigianali di produzione beni specifici” che, tuttavia, non producono rifiuti assimilati agli urbani (spogliatoi, corridoi, aree di transizione del processo produttivo)

A agevolazioni coperte con fondi statali per emergenze Covid-19

- riduzione sia della parte variabile, sia della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche interessate da restrizioni nell’esercizio della loro attività a seguito dell’emergenza sanitaria Covid-19:

riduzione 70%: musei/sale mostre – teatri/cinema - settore ristorazione/bar – settore turistico-ricettivo - piscine/palestre/centri sportivi

riduzione 30%: negozi di vendita al dettaglio di beni non di prima necessità – parrucchieri/centri estetici

- riduzione del 30% sia della parte variabile, sia della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche che, pur non interessate da restrizioni a seguito di provvedimenti legati all’emergenza sanitaria Covid-19, abbiano subito un calo di almeno il 30% del fatturato medio mensile dell’anno 2021 rispetto all’anno 2019;
- riduzione del 100% sia della parte variabile, sia della parte fissa della tariffa per utenze domestiche il cui ISEE sia inferiore o uguale a € 8.000,00
- riduzione del 50% sia della parte variabile, sia della parte fissa della tariffa per utenze domestiche il cui ISEE sia inferiore o uguale a € 12.000,00

ANNO 2023 – Deliberazione CC n. 9 del 30.04.2022

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,43839	0,36825	1,00	550,93136	0,18284	100,73229
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,43839	0,42962	1,80	550,93136	0,18284	181,31812
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,43839	0,47346	2,05	550,93136	0,18284	206,50119
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,43839	0,50853	2,60	550,93136	0,18284	261,90395
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,43839	0,54360	2,90	550,93136	0,18284	292,12364
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,43839	0,56991	3,40	550,93136	0,18284	342,48979

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,55162	0,28133	4,20	0,22058	0,92644
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,55162	0,44130	6,55	0,22058	1,44480
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,55162	0,34752	5,20	0,22058	1,14702
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,55162	0,23720	3,55	0,22058	0,78306
105-Alberghi con ristorante	1,20	0,55162	0,66194	9,86	0,22058	2,17492
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,55162	0,50197	7,49	0,22058	1,65214
107-Case di cura e riposo	0,97	0,55162	0,53507	8,01	0,22058	1,76685
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,06	0,55162	0,58472	8,76	0,22058	1,93228
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,55162	0,31994	4,78	0,22058	1,05437
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,55162	0,61230	9,12	0,22058	2,01169
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,29	0,55162	0,71159	10,63	0,22058	2,34477
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,55162	0,57368	8,50	0,22058	1,87493
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	0,55162	0,57368	8,52	0,22058	1,87934
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,55162	0,50197	7,50	0,22058	1,65435
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,55162	0,60127	8,92	0,22058	1,96757
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,55162	2,66984	39,67	0,22058	8,75041
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,55162	2,00790	29,82	0,22058	6,57770
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	0,55162	1,14185	16,99	0,22058	3,74765
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	0,55162	1,14737	17,00	0,22058	3,74986
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,55162	3,34282	49,72	0,22058	10,96724
121-Discoteche, night club	1,64	0,55162	0,90466	13,45	0,22058	2,96680

A agevolazioni sociali coperte con fondi di bilancio

- esenzione locali e aree adibite ad attività scolastiche paritarie di ogni ordine e grado
- riduzione del 20% alla parte variabile della tariffa applicabile a:
 - Utenze con un unico occupante di metratura fino a 50 mq
 - Utenze con 2 o 3 occupanti di metratura fino a 100 mq
 - Utenze con 4 e più occupanti di metratura fino a 150 mq
- riduzione del 25% alla parte variabile della tariffa applicabile alle categorie:
 - Cat. 16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub

Cat. 17 - Bar, caffè, pasticceria

Cat. 14 – 15 limitatamente alle situazioni ibride: attività che, in base al codice ATECO, devono essere classificate come “attività industriali con capannoni di produzione”, “attività artigianali di produzione beni specifici” che, tuttavia, non producono rifiuti assimilati agli urbani (spogliatoi, corridoi, aree di transizione del processo produttivo)

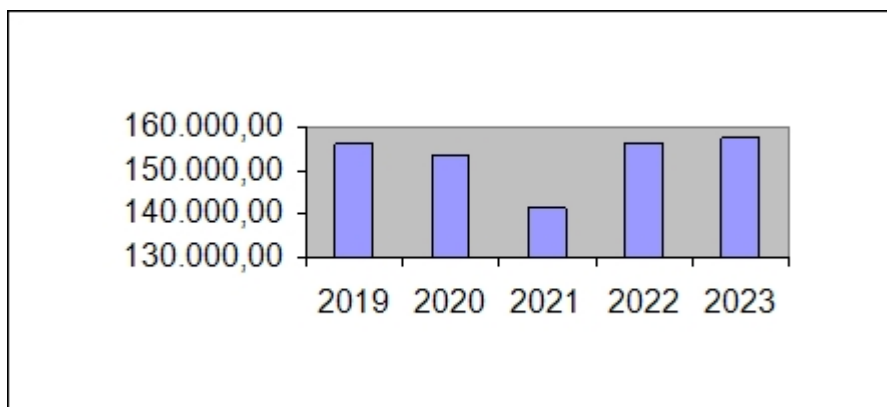
- riduzione del 100% sia della parte variabile, sia della parte fissa della tariffa per utenze domestiche il cui ISEE sia inferiore o uguale a € 8.000,00
- riduzione del 50% sia della parte variabile, sia della parte fissa della tariffa per utenze domestiche il cui ISEE sia inferiore o uguale a € 12.000,00

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	155.903,24	153.392,61	141.201,16	156.036,10	157.305,72



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2023 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF fino al 2021</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2015</i>	<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF dal 2022</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2022</i>
primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,60	primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,60
secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,63	secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,63
terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 55.000,00 euro	0,70	terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 50.000,00 euro	0,70
quarto scaglione – redditi imponibili superiori a 55.000,00 fino a 75.000,00 euro	0,75	quarto scaglione – redditi oltre i 51.000,00 euro	0,80
quinto scaglione – redditi imponibili oltre 75.000,00 euro	0,80	- Soppreso -	
Soglia di esenzione euro:	€ 12.000,00	Soglia di esenzione euro:	€ 12.000,00
- Tale soglia non deve essere intesa come franchigia, pertanto gli imponibili superiori al predetto importo annuo continueranno a scontare per intero l'addizionale			

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;

l'imposta comunale sulla pubblicità;

il diritto sulle pubbliche affissioni;

il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

Il Canone Unico Patrimoniale – C.U.P. è gestito **direttamente dalla struttura comunale**.

Il Regolamento per la gestione del canone Unico Patrimoniale è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 27.04.2021 "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE - LEGGE 160/2019 - DECORRENZA 1 GENNAIO 2021

La storicità dei proventi è la seguente:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi CUP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---------------------	------	------	------	------	------

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Marano Ticino ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione, così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022:

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Fondo funzioni fondamentali	102.649,81	33.610,36	0,00
Fondo funzioni	0,00	0,00	25.823,19
Risorse bonus alimentari	17.505,76	6.790,58	0,00
Risorse sanificazione	3.607,33	0,00	0,00
Risorse servizi educativi scolastici	0,00	0,00	0,00
Risorse scuola estiva	4.284,49	3.847,78	1.505,55

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

<i>Servizi e spese nel periodo COVID</i>			
<i>Tipologia/annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Fornitura prodotti medicali e DPI	6.385,37	7.991,22	0,00
Sanificazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	21.391,80	15.536,08	0,00
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	33.000,00	0,00	0,00
Servizi lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00
Contributi aziende per TARI	12.341,59	7.467,91	7.972,28
Contributi ai privati per TARI	0,00	3.023,00	3.231,24
Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali	1.885,00	1.500,00	0,00
Interventi di messa in sicurezza immobili	1.280,37	0,00	28.291,84
Servizi educativi	0,00	15.646,80	0,00

Annualità	Certificazioni Covid. 19		
	2019	2020	2021
<i>Risorse assegnate</i>	102.649,81	65.222,09*	40.915,09*
<i>Risorse certificate</i>	46.596,00	24.307,00	-17.478,00
<i>Risorse non utilizzate vincolate in avanzo</i>	56.053,81	40.915,09	58.393,09
<i>Maggiori risorse richieste</i>	0,00	0,00	0,00

* gli importi sono comprensivi delle risorse non utilizzate al 31.12 dell'anno precedente

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei

servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Comune di Marano Ticino sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Codice Misura	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	Finanziamento progetto								Data fine prevista	
				Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)	Importo finanziato PNRR (b)	Importo finanziato PNC (c)	Importo Finanziamento altra fonte pubblica (d)	Importo quota risorse proprie (e)	Specificare la fonte	Nota fonte finanziamento	Risorse private (f)		
M1C1I0102	G41C22001040006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE* N. 9 SERVIZI DA MIGRARE	47.427,00	47.427,00	47.427,00								13/05/2024
M1C1I0104	G41F22000670006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE* VIA SEMPIONE 40* MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	79.922,00	79.922,00	47.427,00								14/11/2023
M1C1I0104	G41F22002260006	PIATTAFORMA PAGOPA* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	5.463,00	5.463,00	5.463,00								07/10/2023
M1C1I0104	G41F22003310006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)* TERRITORIO COMUNALE* NOTIFICHE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA E RISCOSSIONE TRIBUTI CON PAGAMENTO	23.147,00	23.147,00	23.147,00								16/10/2023
M2C4I0202	G41E20000120001	AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO* VIA SEMPIONE 53* AMPLIAMENTO EDIFICIO PER REALIZZAZIONE MENSA E PALESTRA	700.000,00	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00					14/09/2023
M2C4I0202	G44H20000480005	SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"* VIA SEMPIONE 53* SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI" MESSA IN SICUREZZA STATICA DEL MURO PERIMETRALE	61.200,00	67.000,00	50.000,00	0,00	0,00	17.000,00	altro		11.200 avanzo di amministrazione 5.800 proventi da permessi di costruzione		31/12/2020

Relazione di fine mandato 2023

M2C4I02 02	G44H20000780 001	STRADA COSTA CAVAGLIAGO*VIA CAVAGLIAGO*CONSOLIDAME NTO VERSANTE E REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE	100.000,00	117.000,0 0	100.000, 00			2.000,0 0	altro	proventi da permessi di costruzione	15000	28/06/20 22
M2C4I02 02	G44J22000330 001	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CENTRALE TERMICA CAMPO SPORTIVO*VIA SEMPIONE*RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CENTRALE TERMICA CAMPO SPORTIVO	25.150,00	25.150,00	25.150,0 0	0,00	0,00	0,00				30/10/20 22
M2C4I02 02	G44J22000760 007	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CENTRO D'AGGREGAZIONE*VIA SEMPIONE SNC*REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CENTRO D'AGGREGAZIONE	50.000,00	52.900,00	50.000,0 0			2.900,0 0	altro	proventi da permessi di costruzione		01/09/20 23
M2C4I02 02	G45F22000980 001	MESSA IN SICUREZZA DI AREE PARTICOLARMENTE SOGGETTE AL TRANSITO DI PEDONI*VIA SEMPIONE*MESSA IN SICUREZZA DI AREE PARTICOLARMENTE SOGGETTE AL TRANSITO DI PEDONI	24.850,00	24.850,00	24.850,0 0							30/01/20 23
M2C4I02 02	G46B19002440 001	SCUOLA COMUNALE DON MILANI*VIA SEMPIONE, 53*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO	200.000,00	104.000,0 0	50.000,0 0		20.000,00	34.000, 00	avanzo di amministrati one			10/01/20 22
M2C4I02 02	G46J20000730 001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO*VIA SEMPIONE 53*INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO	200.000,00	200.000,0 0	200.000, 00							14/09/20 23
M2C4I02 02	G47H21010580 005	VIA CROCETTA E VIA DEI BOSCHI: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA*VIA CROCETTA*M.S. SEDIME STRADALE E RIFACIMENTO TOMBINATURA	60.000,00	55.000,00	50.000,0 0			5.000,0 0	altro	proventi da permessi di costruzione		28/09/20 21
M2C4I02 02	G47H22003210 006	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' PUBBLICA*VIA STRADE COMUNALI*MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' PUBBLICA	50.000,00	0,00								30/12/20 24
M4C1I01 01	G41B22001900 006	REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO*VIA SEMPIONE*REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO	#####	867.900,0 0	789.000, 00	78.900,0 0						30/06/20 26

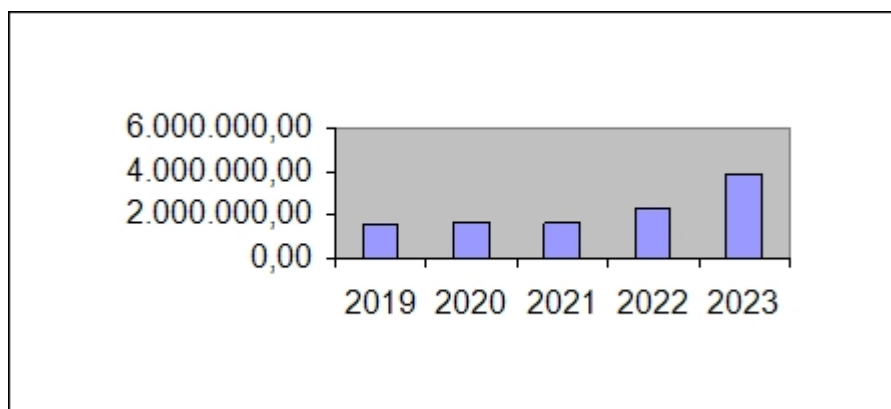
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.477.801,69	1.650.110,24	1.584.263,16	2.277.963,30	3.819.872,73
T1: Spese correnti	1.122.609,75	1.158.196,47	1.122.391,24	1.175.181,66	1.124.453,59
T2: Spese in c/capitale	132.277,32	284.545,10	235.782,62	802.079,89	2.372.843,75
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	49.242,62	38.412,97	42.075,54	45.333,29	43.607,49
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	173.672,00	168.955,70	184.013,76	255.368,46	278.967,90
TOTALE GENERALE SPESE	1.477.801,69	1.650.110,24	1.584.263,16	2.277.963,30	3.819.872,73



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per

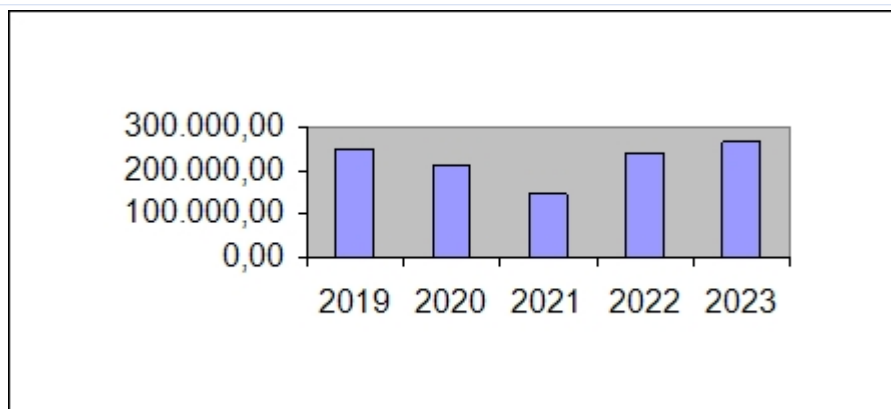
fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	54.686,00	132.300,00	222.031,00	83.577,14	164.541,03
FPV per spese correnti	31.498,37	15.405,53	28.036,24	24.698,45	14.403,99
FPV per spese c/capitale	47.530,38	227.371,48	227.188,55	477.637,15	439.161,70
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.013.212,46	914.291,04	935.512,13	1.035.053,76	1.016.207,16
T2: Trasferimenti correnti	66.928,40	241.037,20	94.683,05	88.703,80	120.036,37
T3: Entrate extratributarie	264.868,51	214.615,61	234.014,03	259.661,83	226.687,73
T4: Entrate in c/capitale	315.274,80	202.781,85	304.873,64	576.632,05	1.703.492,84
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.660.284,17	1.572.725,70	1.569.082,85	1.960.051,44	3.066.424,10
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	170.000,00	120.000,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	173.672,00	168.955,70	184.013,76	255.368,46	278.967,90
Totale entrate dell'esercizio	1.833.956,17	1.741.681,40	1.753.096,61	2.385.419,90	3.465.392,00
Entrate complessive	1.967.670,92	2.116.758,41	2.230.352,40	2.971.332,64	4.083.498,72
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.122.609,75	1.158.196,47	1.122.391,24	1.175.181,66	1.124.453,59
FPV di parte corrente	15.405,53	28.036,24	24.698,45	14.403,99	0,00
T2: Spese in c/capitale	132.277,32	284.545,10	235.782,62	802.079,89	2.372.843,75
FPV c/capitale	227.371,48	227.188,55	477.637,15	439.161,70	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.497.664,08	1.697.966,36	1.860.509,46	2.430.827,24	3.497.297,34
T4: Rimborso prestiti	49.242,62	38.412,97	42.075,54	45.333,29	43.607,49
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	173.672,00	168.955,70	184.013,76	255.368,46	278.967,90
Totale spese dell'esercizio	1.720.578,70	1.905.335,03	2.086.598,76	2.731.528,99	3.819.872,73
Spese complessive	1.720.578,70	1.905.335,03	2.086.598,76	2.731.528,99	3.819.872,73
Avanzo di competenza	247.092,22	211.423,38	143.753,64	239.803,65	263.625,99



i dati del 2023 sono ancora suscettibili di modificazioni, non essendo ancora chiuso il rendiconto consuntivo.

Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	319.496,57	665.080,14	633.239,05	688.614,16	608.451,65
Riscossioni totali	1.843.326,15	1.488.332,46	1.710.659,30	2.111.024,27	2.118.972,82
<i>di cui in c/residui</i>	168.129,52	94.088,73	248.849,02	205.219,41	476.064,16
<i>in c/competenza</i>	1.675.196,63	1.394.243,73	1.461.810,28	1.905.804,86	1.642.908,66
Pagamenti totali	1.497.742,58	1.520.173,55	1.655.284,19	2.191.186,78	2.511.086,99
<i>di cui in c/residui</i>	147.389,44	124.978,97	251.229,02	165.306,43	206.238,28
<i>in c/competenza</i>	1.350.353,14	1.395.194,58	1.404.055,17	2.025.880,35	2.304.848,71
Saldo di cassa al 31 dicembre	665.080,14	633.239,05	688.614,16	608.451,65	216.337,48
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	665.080,14	633.239,05	688.614,16	608.451,65	216.337,48
Residui attivi	264.357,02	463.211,21	491.093,34	748.634,43	2.091.821,76
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	105.597,48	115.773,54	199.807,01	269.019,39	269.338,42
<i>di nuova formazione</i>	158.759,54	347.437,67	291.286,33	479.615,04	1.822.483,34
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	177.306,00	296.430,65	205.494,11	285.979,49	1.589.977,60
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	49.857,45	41.514,99	25.286,12	33.896,54	74.953,58
<i>di nuova formazione</i>	127.448,55	254.915,66	180.207,99	252.082,95	1.515.024,02
FPV per spese correnti	15.405,53	28.036,24	24.698,45	14.403,99	0,00
FPV per spese in c/capitale	227.371,48	227.188,55	477.637,15	439.161,70	250.000,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	509.354,15	544.794,82	471.877,79	617.540,90	468.181,64
Parte accantonata	128.454,56	146.528,10	122.090,49	132.644,37	132.644,37
Fondo crediti dubbia esigib.	111.180,88	118.310,63	79.580,55	84.599,00	84.599,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

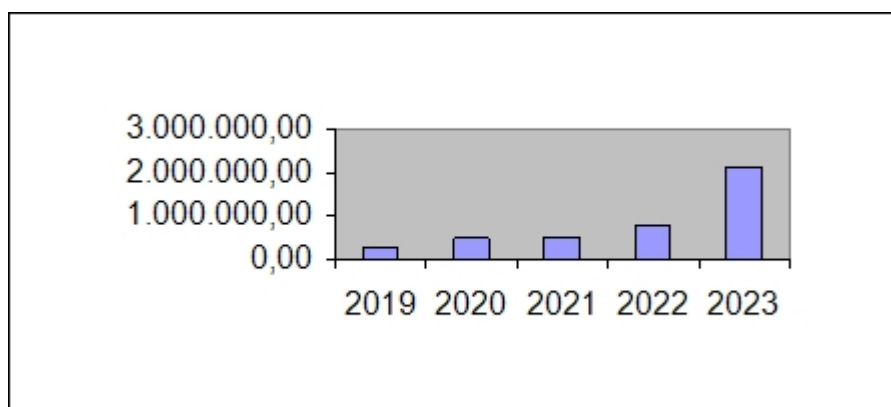
Fondo contenzioso	10.000,00	15.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altri accantonamenti	7.273,68	13.217,47	22.509,94	28.045,37	28.045,37
Parte vincolata	83.803,68	214.458,49	165.876,99	207.879,14	207.879,14
da leggi e principi contabili	303,68	54.344,80	30.073,57	43.099,18	43.099,18
da trasferimenti	0,00	2.012,69	11.146,00	20.696,72	20.696,72
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	83.500,00	158.101,00	124.657,42	144.083,24	144.083,24
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	83.233,76	17.285,92	19.816,34	43.413,43	43.413,43
Parte disponibile	213.862,15	166.522,31	164.093,97	233.603,96	84.244,70

i dati del 2023 sono ancora suscettibili di modificazioni, non essendo ancora chiuso il rendiconto consuntivo.

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

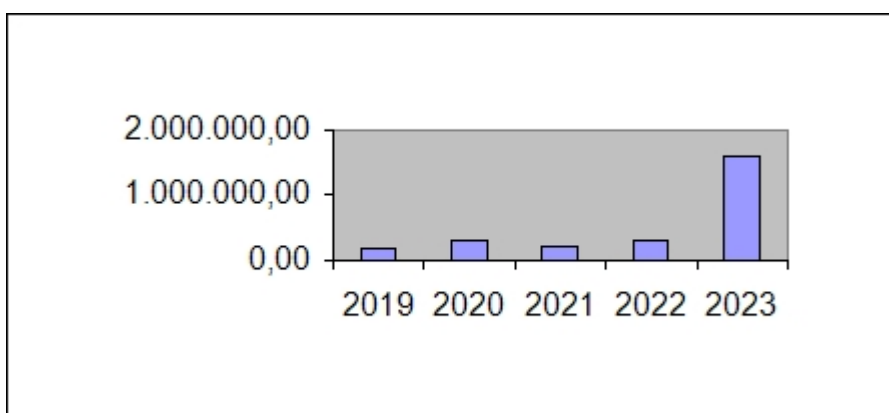
	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	329.823,72	264.357,02	463.211,21	491.093,34	748.634,43
Riscossioni c/residui	168.129,52	94.088,73	248.849,02	205.219,41	476.064,16
% riscossioni c/residui	50,98	35,59	53,72	41,79	63,59
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-56.096,72	-54.494,75	-14.555,18	-16.854,54	-3.231,85
Totale residui da esercizi precedenti	105.597,48	115.773,54	199.807,01	269.019,39	269.338,42
Residui di nuova formazione	158.759,54	347.437,67	291.286,33	479.615,04	1.822.483,34
Totale dei residui da riportare	264.357,02	463.211,21	491.093,34	748.634,43	2.091.821,76



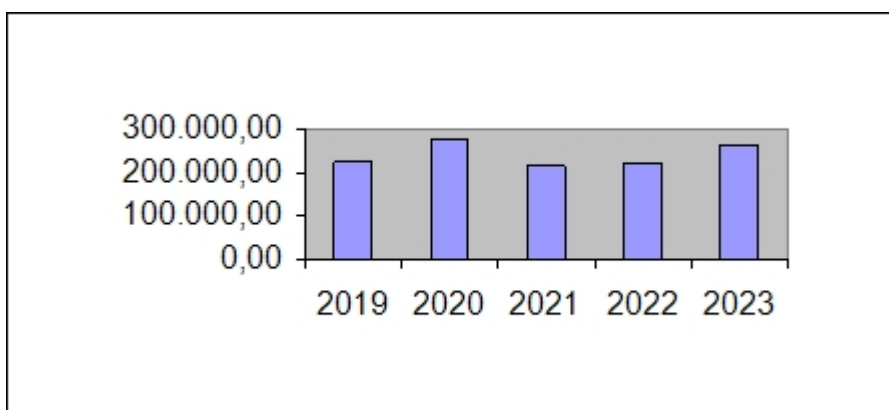
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo

immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	208.628,43	177.306,00	296.430,65	205.494,11	285.979,49
Pagamenti c/residui	147.389,44	124.978,97	251.229,02	165.306,43	206.238,28
% pagamenti c/residui	70,65	70,49	84,75	80,44	72,12
Residui eliminati	-11.381,54	-10.812,04	-19.915,51	-6.291,14	-4.787,63
Totale residui da esercizi precedenti	49.857,45	41.514,99	25.286,12	33.896,54	74.953,58
Residui di nuova formazione	127.448,55	254.915,66	180.207,99	252.082,95	1.515.024,02
Totale residui da riportare	177.306,00	296.430,65	205.494,11	285.979,49	1.589.977,60



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	17,48	24,26	18,18	17,07	21,14
Residui attivi titolo I e III	223.440,62	273.835,19	212.661,91	220.971,67	262.696,97
Accertamenti correnti titoli I e III	1.278.080,97	1.128.906,65	1.169.526,16	1.294.715,59	1.242.894,89



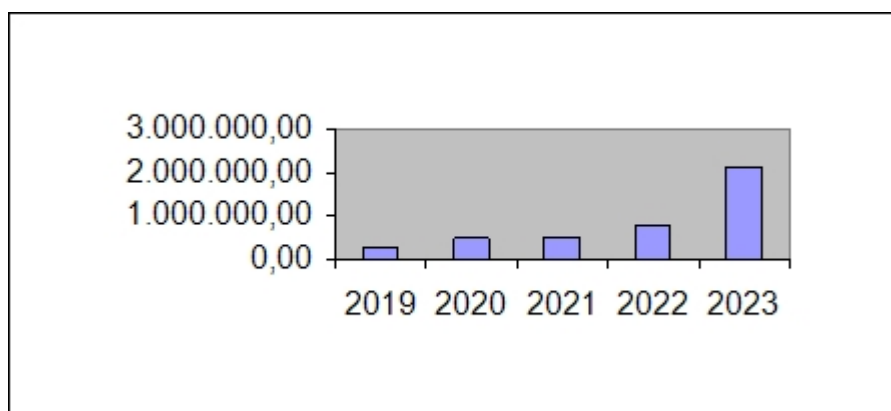
i dati del 2023 sono ancora suscettibili di modificazioni, non essendo ancora chiuso il rendiconto consuntivo.

Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

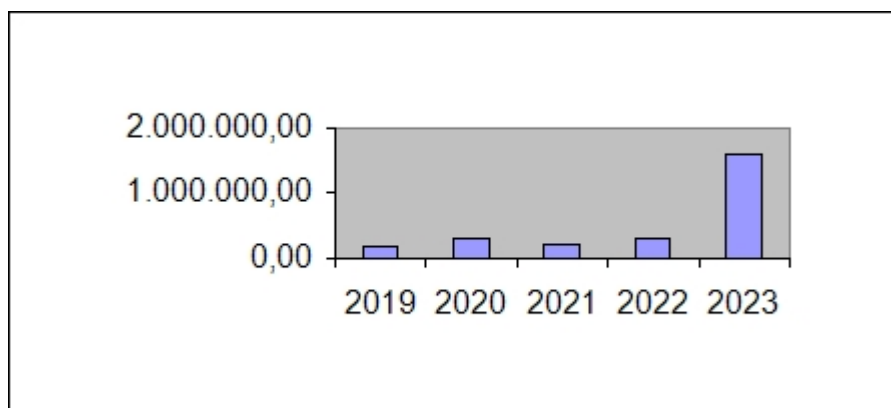
	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	5,11	4.701,54	5.581,46	4.791,05
5 anni precedenti	5,11	4.631,82	879,92	50,10	1.105,41
4 anni precedenti	10.443,49	1.063,92	50,10	5.339,90	26.817,77
3 anni precedenti	55.350,65	14.420,05	15.768,00	36.859,83	45.800,75
2 anni precedenti	17.439,09	16.344,14	40.293,75	107.327,46	99.601,73
Anno precedente	22.359,14	79.308,50	138.113,70	113.860,64	91.221,71
Residui da competenza	158.759,54	347.437,67	291.286,33	479.615,04	1.822.483,34
Totale residui al 31-12	264.357,02	463.211,21	491.093,34	748.634,43	2.091.821,76



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	2.338,05	3.011,77	2.768,02	2.490,74	1.747,09
5 anni precedenti	1.077,04	2.467,49	673,60	403,50	1.251,91
4 anni precedenti	2.555,64	1.763,72	2.428,47	1.477,61	3.839,69
3 anni precedenti	2.193,99	4.467,37	2.596,43	3.961,29	3.859,33
2 anni precedenti	15.769,71	3.864,64	6.048,65	5.196,56	17.362,44

Anno precedente	25.923,02	25.940,00	10.770,95	20.366,84	46.893,12
Residui da competenza	127.448,55	254.915,66	180.207,99	252.082,95	1.515.024,02
Totale residui al 31-12	177.306,00	296.430,65	205.494,11	285.979,49	1.589.977,60



Il dato evidenzia una **migliorata/peggiorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione/criticità di gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

i dati del 2023 sono ancora suscettibili di modificazioni, non essendo ancora chiuso il rendiconto consuntivo.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E’ infatti utile ricordare come l’Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all’art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi, appunto, nell’attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

- d) i debiti insussistenti o prescritti;
 e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	189.574,84	62.885,06	757,28	37.138,54	153.193,58	90.308,52	61.404,72	151.713,24
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	2.250,00	2.250,00	0,00	0,00	2.250,00	0,00	3.052,92	3.052,92
Titolo 3 - Extratributarie	111.962,85	82.781,96	0,01	18.637,34	93.325,52	10.543,56	61.183,82	71.727,38
Parziale titoli 1+2+3	303.787,69	147.917,02	757,29	55.775,88	248.769,10	100.852,08	125.641,46	226.493,54
Titolo 4 - In conto capitale	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00	0,00	25.000,00	25.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.283,84	2.283,84	0,00	0,00	2.283,84	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	14.252,19	8.428,66	15,71	1.093,84	13.174,06	4.745,40	8.118,08	12.863,48
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	329.823,72	168.129,52	773,00	56.869,72	273.727,00	105.597,48	158.759,54	264.357,02

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	165.155,40	134.117,62	11.381,54	153.773,86	19.656,24	86.842,22	106.498,46
Titolo 2 - In conto capitale	13.362,58	12.431,88	0,00	13.362,58	930,70	26.820,66	27.751,36
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	30.110,45	839,94	0,00	30.110,45	29.270,51	13.785,67	43.056,18

Relazione di fine mandato 2023

<i>Totale titoli</i> <i>1+2+3+4+5+7</i>	208.628,43	147.389,44	11.381,54	197.246,89	49.857,45	127.448,55	177.306,00
--	------------	------------	-----------	------------	-----------	------------	------------

<i>RESIDUI</i> <i>ATTIVI</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Riscossi</i>	<i>Maggiori</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui</i> <i>provenienti</i> <i> dalla</i> <i> gestione di</i> <i> competenza</i> <i> a</i> <i> g</i>	<i>Totale</i> <i> residui</i> <i> di fine</i> <i> gestione</i> <i> h=(f+g)</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e= (a+c-</i> <i>d)</i>	<i>f=(e-b)</i>		
Titolo 1 - Tributarie	151.463,77	60.749,12	0,00	2.314,79	149.148,98	88.399,86	97.220,82	185.620,68
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	8.649,55	3.608,47	0,00	0,00	8.649,55	5.041,08	29.051,25	34.092,33
Titolo 3 - Extratributarie	69.507,90	49.702,14	0,00	917,06	68.590,84	18.888,70	58.187,59	77.076,29
<i>Parziale titoli</i> <i>1+2+3</i>	<i>229.621,22</i>	<i>114.059,73</i>	<i>0,00</i>	<i>3.231,85</i>	<i>226.389,37</i>	<i>112.329,64</i>	<i>184.459,66</i>	<i>296.789,30</i>
Titolo 4 - In conto capitale	335.872,61	186.007,50	0,00	0,00	335.872,61	149.865,11	1.541.201,46	1.691.066,57
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	170.000,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	89.927,00	89.927,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	13.140,60	5.996,93	0,00	0,00	13.140,60	7.143,67	6.895,22	14.038,89
<i>Totale tit.</i> <i>1+2+3+4+5+6+7</i> <i>+9</i>	<i>748.634,43</i>	<i>476.064,16</i>	<i>0,00</i>	<i>3.231,85</i>	<i>745.402,58</i>	<i>269.338,42</i>	<i>1.822.483,34</i>	<i>2.091.821,76</i>

<i>RESIDUI</i> <i>PASSIVI</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da</i> <i>riportare</i>	<i>Residui</i> <i>provenienti</i> <i>dalla gestione</i> <i>di competenza</i> <i>f</i>	<i>Totale</i> <i>residui di</i> <i>fine</i> <i>gestione</i> <i>g=(e+f)</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>		
Titolo 1 - Correnti	170.168,49	130.806,88	4.784,13	165.384,36	34.577,48	177.747,67	212.325,15
Titolo 2 - In conto capitale	50.533,20	25.528,75	3,50	50.529,70	25.000,95	1.289.797,80	1.314.798,75
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere							
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	65.277,80	49.902,65	0,00	65.277,80	15.375,15	47.478,55	62.853,70
<i>Totale titoli</i> <i>1+2+3+4+5+7</i>	<i>285.979,49</i>	<i>206.238,28</i>	<i>4.787,63</i>	<i>281.191,86</i>	<i>74.953,58</i>	<i>1.515.024,02</i>	<i>1.589.977,60</i>

i dati del 2023 sono ancora suscettibili di modificazioni, non essendo ancora chiuso il rendiconto consuntivo.

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di Marano Ticino ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	31.498,37	15.405,53	28.036,24	24.698,45	14.403,99
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.345.009,37	1.369.943,85	1.264.209,21	1.383.419,39	1.362.931,26
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.122.609,75	1.158.196,47	1.122.391,24	1.175.181,66	1.124.453,59
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	8.486,65	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	15.405,53	28.036,24	24.698,45	14.403,99	15.679,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	49.242,62	38.412,97	42.075,54	45.333,29	43.607,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		189.249,84	160.703,70	103.080,22	173.198,90	193.595,17
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	19.686,00	0,00	30.431,00	27.145,00	8.423,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

legge o dei principi contabili						
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		208.935,84	160.703,70	133.511,22	200.343,90	202.018,63
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	60.964,00	1.350,00	9.292,47	6.924,92	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	74.500,00	108.454,81	29.286,57	63.470,87	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		73.471,84	50.898,89	94.932,18	129.948,11	202.018,63
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-77.257,82	16.723,54	-33.730,08	12.303,96	0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		150.729,66	34.175,35	128.662,26	117.644,15	202.018,63
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	35.000,00	132.300,00	191.600,00	56.432,14	156.117,57
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	47.530,38	227.371,48	227.188,55	477.637,15	439.161,70
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	315.274,80	202.781,85	304.873,64	746.632,05	1.823.492,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	132.277,32	284.545,10	235.782,62	802.079,89	2.372.843,75
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	227.371,48	227.188,55	477.637,15	439.161,70	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

conto capitale						
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-QI+J2+R-C-I-SI-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		38.156,38	50.719,68	10.242,42	39.459,75	45.928,36
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	22.200,00	3.060,42	16.062,66	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		38.156,38	28.519,68	7.182,00	23.397,09	45.928,36
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		38.156,38	28.519,68	7.182,00	23.397,09	45.928,36
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		247.092,22	211.423,38	143.753,64	239.803,65	247.946,99
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		60.964,00	1.350,00	9.292,47	6.924,92	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		74.500,00	130.654,81	32.346,99	79.533,53	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		111.628,22	79.418,57	102.114,18	153.345,20	247.946,99
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-77.257,82	16.723,54	-33.730,08	12.303,96	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		188.886,04	62.695,03	135.844,26	141.041,24	247.946,99
O1) Risultato di competenza di parte corrente		208.935,84	160.703,70	133.511,22	200.343,90	202.018,63
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	19.686,00	0,00	30.431,00	18.658,35	8.423,46

Relazione di fine mandato 2023

Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	60.964,00	1.350,00	9.292,47	6.924,92	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-77.257,82	16.723,54	-33.730,08	12.303,96	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	74.500,00	108.454,81	29.286,57	63.470,87	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		131.043,66	34.175,35	98.231,26	98.985,80	193.595,17

i dati del 2023 sono ancora suscettibili di modificazioni, non essendo ancora chiuso il rendiconto consuntivo.

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di Marano Ticino ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

Anno	Istituto	Opera	Importo
2022	Cassa Depositi e Prestiti	Realizzazione Parcheggio Via Dante - Via Roma	170.000,00
2023	Cassa Depositi e Prestiti	Acquisto mezzi operativi anno 2023	120.000,00
			0,00
TOTALE			290.000,00

Nel corso del mandato si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo delle seguenti mutui, o residui di mutui, contratti in precedenza utilizzando quote residue dei medesimi alla realizzazione di OO.PP.:

Anno	Istituto	Posizione	Opera originaria	Residuo	Destinazione
				0,00	

Durante il 2015 si era colta l'occasione di rinegoziare i seguenti mutui, operazione autorizzata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 18.11.2015

POSIZIONE	INIZIO	FINE	TASSO IN VIGORE	RESIDUO 30/06/2015	RATA ANNUA	capitale II rata 2015	interessi II rata 2015
4368318/00	2001	2020	5,750	20.398,79	4.378,78	1.602,93	586,46
4372088/00	2001	2020	5,750	34.677,51	7.443,94	2.724,99	996,98
4455252/00	2005	2024	4,750	59.086,32	7.800,44	2.496,92	1.403,30
4492924/00	2007	2026	4,526	112.237,89	12.626,70	3.773,41	2.539,94
4516512/00	2008	2028	5,084	65.816,22	6.980,62	1.817,26	1.673,05
4551912/00	2011	2031	4,963	78.294,71	7.148,20	1.631,22	1.942,88
4555321/00	2012	2041	6,526	64.306,87	6.316,90	1.060,12	2.098,33
				434.818,31	52.695,58	15.106,85	11.240,94

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020.

Il Comune di Marano Ticino, tuttavia, non ha ritenuto di procedere con ulteriori operazioni di rinegoziazione.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, il MEF ha automaticamente applicato la sospensione di quote capitale per Euro 5.470 scadenti al 31.12.2020.

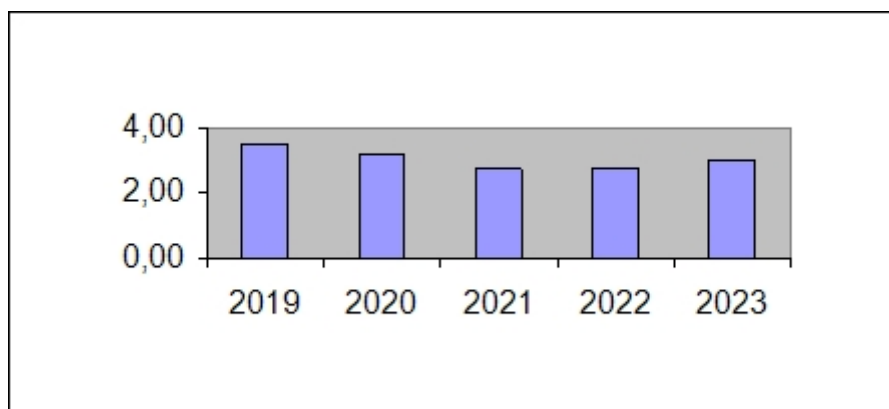
La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	778.640,65	740.227,68	698.152,14	822.818,85	899.211,36
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui)	778.640,65	740.227,68	698.152,14	822.818,85	899.211,36
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	1632	1615	1585	1573	1585
Debito pro-capite complessivo per abitante	477,11	458,35	440,47	523,09	567,33
Debito pro-capite netto solo da mutui	477,11	458,35	440,47	523,09	567,33

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	41.011,10	38.662,40	36.521,20	37.228,99	38.066,75
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.170.235,24	1.227.327,83	1.345.009,37	1.369.943,85	1.264.209,21
% su Entrate Correnti	3,50	3,15	2,72	2,72	3,01
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui e **all’incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva” . Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo in esame, il Comune di Marano Ticino **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

<i>Tipologia</i>	<i>Durata/Importo/effetti</i>	<i>Istituto bancario di riferimento / Atto di affidamento</i>
Cartolarizzazione		
Up-front		
Swap		

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai

provvedimenti dell' " Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa, hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale, come normativa e dottrina prevedono, al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio " che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente, con deliberazione dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale), che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta, a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente, l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente.

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	24.905,39	24.973,63	20.929,31	12.754,02	0,00
9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	24.905,39	24.973,63	20.929,31	12.754,02	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	2.242.965,92	2.166.628,16	2.182.706,34	2.267.675,74	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	86.024,56	85.720,74	133.329,15	134.064,44	0,00
	1.3	Infrastrutture	2.156.941,36	2.080.907,42	2.049.377,19	2.133.611,30	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.111.928,03	2.126.828,88	2.198.824,26	2.801.029,01	0,00
	2.1	Terreni	594.153,11	594.153,11	594.763,11	594.763,11	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	890.459,57	933.735,59	1.035.087,74	1.653.940,61	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	3.605,96	2.887,25	3.028,22	2.617,94	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	17.349,80	16.162,83	14.417,45	24.680,16	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	1.213,00	418,26	209,12	1.367,06	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.139,98	4.349,51	5.136,31	3.127,65	0,00
	2.7	Mobili e arredi	6.704,57	6.103,27	5.034,08	7.585,29	0,00
	2.8	Infrastrutture	574.242,18	549.643,37	525.044,56	500.445,75	0,00
	2.9 9	Altri beni materiali	19.059,86	19.375,69	16.103,67	12.501,44	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	69.243,36	254.796,92	246.428,01	176.144,07	0,00
		<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	4.424.137,31	4.548.253,96	4.627.958,61	5.244.848,82	0,00
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	213.032,18	225.629,17	277.989,17	292.495,99	0,00
		<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese partecipate</i>	213.032,18	225.629,17	277.989,17	292.495,99	0,00
		<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		213.032,18	225.629,17	277.989,17	292.495,99	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		4.662.074,88	4.798.856,76	4.926.877,09	5.550.098,83	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	55.370,04	78.227,23	66.497,65	71.968,43	0,00
	<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> Altri crediti da tributi	53.472,12	69.508,44	59.442,49	70.054,51	0,00
	<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	1.897,92	8.718,79	7.055,16	1.913,92	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	77.275,55	176.230,88	266.770,98	344.522,16	0,00
	<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	50.110,82	170.777,96	238.973,52	337.081,08	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	27.164,73	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	5.452,92	27.797,46	7.441,08	0,00
3	Verso clienti ed utenti	15.182,72	12.543,81	7.199,79	9.901,81	0,00
4	Altri Crediti	5.347,83	327.947,33	330.599,35	515.353,55	0,00
	<i>a</i> verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	5.753,37	4.666,47	6.780,83	0,00
	<i>c</i> altri	5.347,83	322.193,96	325.932,88	508.572,72	0,00
Totale crediti		153.176,14	594.949,25	671.067,77	941.745,95	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	665.080,14	633.239,05	688.614,16	608.451,65	0,00
	<i>a</i> Istituto tesoriere	665.080,14	633.239,05	688.614,16	608.451,65	0,00
	<i>b</i> presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		665.080,14	633.239,05	688.614,16	608.451,65	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		818.256,28	1.228.188,30	1.359.681,93	1.550.197,60	0,00
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	11.137,29	7.533,93	26.583,08	25.263,29	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		11.137,29	7.533,93	26.583,08	25.263,29	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		5.491.468,45	6.034.578,99	6.313.142,10	7.125.559,72	0,00

Stato patrimoniale Passivo		2019	2020	2021	2022	2023
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	109.000,00	109.000,00	109.000,00	109.000,00	0,00
II	Riserve	4.037.901,63	4.098.866,08	4.257.458,66	4.365.631,26	0,00
	<i>b</i> da capitale	489.221,91	521.905,23	409.967,31	117.179,37	0,00
	<i>c</i> da permessi di costruire	124.549,94	156.460,37	226.334,01	319.999,79	0,00
	<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.477.273,91	3.444.590,59	3.556.528,51	3.849.316,45	0,00
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	563,39	12.268,83	64.628,83	79.135,65	0,00
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	29.018,22	240.062,81	93.211,19	28.377,54	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-53.707,52	-36.358,94	203.703,87	296.915,06	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		4.175.919,85	4.447.928,89	4.663.373,72	4.799.923,86	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	17.273,68	28.217,15	42.509,94	48.045,37	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		17.273,68	28.217,15	42.509,94	48.045,37	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	D)DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	778.640,65	740.227,68	698.152,14	822.818,85	0,00
	<i>a</i> prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri finanziatori	778.640,65	740.227,68	698.152,14	822.818,85	0,00
2	Debiti verso fornitori	59.234,80	147.610,54	117.071,07	123.172,71	0,00
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	39.478,54	33.736,85	46.730,86	61.850,56	0,00
	<i>a</i> enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> altre amministrazioni pubbliche	35.742,17	7.576,18	16.928,57	23.705,43	0,00
	<i>c</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> imprese partecipate	836,37	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i> altri soggetti	2.900,00	26.160,67	29.802,29	38.145,13	0,00
5	Altri debiti	80.962,88	115.083,26	41.692,18	100.956,22	0,00
	<i>a</i> tributari	45.967,12	30.151,22	14.878,28	46.477,09	0,00
	<i>b</i> verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	14,97	1.357,07	1.410,43	1.959,73	0,00
	<i>c</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	7.772,18	0,00
	<i>d</i> altri	34.980,79	83.574,97	25.403,47	44.747,22	0,00
	TOTALE DEBITI (D)	958.316,87	1.036.658,33	903.646,25	1.108.798,34	0,00
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	13.035,31	19.647,98	22.472,45	14.274,80	0,00
II	Risconti passivi	326.922,74	502.126,64	681.139,74	1.154.517,35	0,00
1	Contributi agli investimenti	239.210,02	405.917,49	584.428,88	1.058.584,31	0,00
	<i>a</i> da altre amministrazioni pubbliche	239.210,02	405.917,49	584.428,88	1.058.584,31	0,00
	<i>b</i> da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	25.244,20	35.393,93	40.969,66	42.299,39	0,00
3	Altri risconti passivi	62.468,52	60.815,22	55.741,20	53.633,65	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	339.958,05	521.774,62	703.612,19	1.168.792,15	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.491.468,45	6.034.578,99	6.313.142,10	7.125.559,72	0,00
	1) Impegni su esercizi futuri	444.371,48	368.769,21	613.207,73	1.848.761,47	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	444.371,48	368.769,21	613.207,73	1.848.761,47	0,00

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta, dal punto di vista dei costi e dei ricavi, la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio, in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

	<i>Conto economico</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	841.355,75	744.169,41	764.150,66	852.133,48	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	171.856,71	170.121,63	171.361,47	182.920,28	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	67.690,48	243.441,15	149.431,66	95.622,40	0,00
	<i>a</i> di cui trasferimenti correnti	66.928,40	241.037,20	94.683,05	88.703,80	0,00
	<i>b</i> quota annuale contributi agli investimenti	562,08	603,75	3.948,61	5.570,55	0,00
	<i>c</i> contributi agli investimenti	200,00	1.800,20	50.800,00	1.348,05	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	165.315,74	121.822,93	146.656,03	158.931,60	0,00
	<i>a</i> proventi derivanti dalla gestione dei beni	91.577,86	79.502,49	82.611,39	105.646,04	0,00
	<i>b</i> ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	73.737,88	42.320,44	64.044,64	53.285,56	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	73.391,49	82.103,18	84.657,19	99.074,46	0,00
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	1.319.610,17	1.361.658,30	1.316.257,01	1.388.682,22	0,00
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	21.767,55	31.446,53	29.434,34	29.018,88	0,00
10	Prestazioni di servizi	552.643,74	531.970,76	532.499,49	569.558,63	0,00
11	Utilizzo beni di terzi	3.337,23	2.134,38	1.886,44	1.709,68	0,00
12	Trasferimenti e contributi	160.090,20	227.017,55	138.927,90	184.132,89	0,00
	<i>a</i> Trasferimenti correnti	160.090,20	227.017,55	137.590,91	167.746,23	0,00
	<i>b</i> Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	1.336,99	4.386,66	0,00
	<i>c</i> Contributi per investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00
13	Personale	251.448,13	236.121,68	289.336,96	274.485,88	0,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	206.185,45	213.056,85	171.879,09	179.313,16	0,00
	<i>a</i> Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	7.958,59	8.184,46	8.887,28	9.334,29	0,00
	<i>b</i> Ammortamenti di immobilizzazioni	146.686,46	148.069,70	151.101,61	156.830,19	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	materiali					
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	51.540,40	56.802,69	11.890,20	13.148,68	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	14.253,47	14.292,79	5.535,43	0,00
18	Oneri diversi di gestione	58.424,84	60.008,66	44.697,85	34.127,77	0,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.253.897,14	1.316.009,88	1.222.954,86	1.277.882,32	0,00
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	65.713,03	45.648,42	93.302,15	110.799,90	0,00
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,26	0,30	0,30	234,79	0,00
	Totale proventi finanziari	0,26	0,30	0,30	234,79	0,00
	<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	41.011,10	38.662,40	36.521,20	37.228,99	0,00
a	Interessi passivi	41.011,10	38.662,40	36.521,20	37.228,99	0,00
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	41.011,10	38.662,40	36.521,20	37.228,99	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-41.010,84	-38.662,10	-36.520,90	-36.994,20	0,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	11.669,64	12.561,19	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	11.669,64	12.561,19	0,00	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	352.706,45	463.782,26	158.331,83	195.794,27	0,00
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	1.740,00	1.760,00	1.740,00	1.892,24	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	350.966,45	459.829,49	154.393,03	191.703,23	0,00
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	2.192,77	2.198,80	2.198,80	0,00
	Totale proventi straordinari	352.706,45	463.782,26	158.331,83	195.794,27	0,00
25	Oneri straordinari	341.399,11	225.071,00	100.518,08	219.527,77	0,00
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze	341.399,11	225.071,00	100.364,85	219.527,77	0,00

	dell'attivo					
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00	153,23	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	341.399,11	225.071,00	100.518,08	219.527,77	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	11.307,34	238.711,26	57.813,75	-23.733,50	0,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	47.679,17	258.258,77	114.595,00	50.072,20	0,00
26	Imposte	18.660,95	18.195,96	21.383,81	21.694,66	0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	29.018,22	240.062,81	93.211,19	28.377,54	0,00

i dati del 2023 non sono ancora elaborati, non essendo ancora chiuso il rendiconto consuntivo.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria su rendiconto - NEGATIVO
- Richiesta istruttoria sul rendiconto - NEGATIVO
- Richiesta istruttoria su Agenti contabili - NEGATIVO
- Richiesta istruttoria su debiti fuori bilancio - NEGATIVO
- Richiesta istruttoria su entità FCDE - NEGATIVO
- Richiesta istruttoria su mancato rispetto dei tempi di pagamento - NEGATIVO
- Richiesta istruttoria su capacità di riscossione dei residui - NEGATIVO

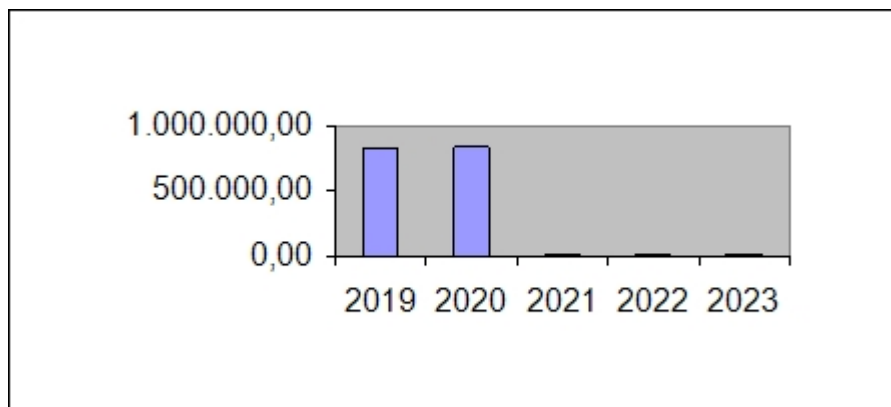
Nel corso del 2022 è pervenuto il Giudizio 22283 – Decreto 6/2021 del 13.01.2021 con cui si chiedeva la presentazione dei conti giudiziali diritti dell'azionista 2016-2017-2018. Si è provveduto, fornendo, tuttavia, l'indicazione che, a parte Acqua Novara.VCO S.P.A., le altre partecipate del Comune di Marano Ticino hanno natura consortile, per le quali NON esistono titoli azionari. Inoltre, una serie di consorzi menzionati dalla Corte dei Conti sono stati soppressi in anni precedenti al 2016 e, pertanto, non compresi nei dati da certificare.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	1.122.609,75	1.158.196,47	1.122.391,24	1.175.181,66	1.124.453,59
Quota non ricorrente	826.664,00	830.886,38	1.445,00	13.984,99	15.129,66
Spesa ricorrente	295.945,75	327.310,09	1.120.946,24	1.161.196,67	1.109.323,93



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata/peggiorata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l’importanza in termini generali, ai fini dell’attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali, con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L’esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell’art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell’ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l’art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l’ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, “*gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*”. Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino “*il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti*”. Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l’ente all’utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all’utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all’ utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo dell’anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell’art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell’anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo, gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza, usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente, grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo originario del F.a.l. derivanti dal D.L. 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importi originario del F.a.l. derivate dal D.L.73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del F.a.l. ancora da restituire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	2022
Giacenza di cassa al 31.12.	319.496,57	665.080,14	633.239,05	688.614,16	608.451,65
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	78.900,00

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	-2,67	1,93	-12,21	8,90	-13,41	-10,00

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o

cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
Consorzio di Area Vasta Basso Novarese	0,7000%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Consorzio Case di Vacanza dei Comuni Novaresi	0,3219%	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Consorzio Servizi Socio Assistenziali	6,0000%	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Consorzio per la Gestione dell'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea nel novarese e nel VCO "Piero Fornara"	0,1700%	Tutela, valorizzazione dei beni e attività culturali
Acqua Novara.VCO S.P.A.	0,2418%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	0,00	

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non e' presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto "perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Tuttavia, dal 2019, il Bilancio Consolidato per i Piccoli Comuni è facoltativo.

La facoltatività del bilancio consolidato per i Comuni con popolazione inferiore a 5mila abitanti (prevista dal co. 3, art. 233-bis TUEL) ha permesso di esercitare tale facoltà già nel 2019 (con riferimento all'esercizio finanziario 2018). A prescindere dal comportamento che l'ente ha già tenuto in relazione alla contabilità economico-patrimoniale. La cui tenuta è stata resa facoltativa fino al 2019 con modifica, introdotta dal DL Crescita, del co. 2, art. 232 TUEL.

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/Società
1	Parcheggi	NO
2	Impianti Sportivi	SI
3	Servizi cimiteriali	SI
4	Luci votive	SI
5	Trasporto scolastico	NO

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti “a rete”, che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Distribuzione energia elettrica	NO
2	Distribuzione gas naturale	NO
3	Servizio idrico	SI
4	Servizio gestione rifiuti urbani	SI
5	Servizio trasporto pubblico	SI

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	NO
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	NO
3	Asili nido	NO
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	NO
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	NO
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	NO
7	Giardini zoologici e botanici	NO
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	SI
9	Mattatoi pubblici	NO
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	SI
11	Mercati e fiere attrezzate	SI
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	NO
13	Pesa pubblica	NO
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	NO
15	Spurgo pozzi neri	NO
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	NO
17	Trasporti carni macellate	NO
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	SI
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	SI

Considerazioni finali e conclusioni

Si è cercato di adeguare il piccolo comune alle esigenze odierne, ad esempio realizzando un asilo nido, servizio che diventa sempre più importante, si è cercato di sopravvivere al carico di adempimenti burocratici, a volte inutili, dannosi e farraginosi, in poche parole... illogici!

Negli ultimi trent'anni il nostro paese è passato da una situazione prettamente industriale ad una situazione di stagnazione, derivata dal cambiamento radicale dell'economia, ormai volta al terziario. Ma, nonostante tutto, il territorio continua ad essere curato, lodato, preso ad esempio.

Un'attività incessante ha riguardato i lavori pubblici e la ricerca di finanziamenti, di seguito qualche esempio: oltre 4 milioni di Euro di lavori pubblici nel quinquennio 2019-2023 di cui:

- 300 mila Euro di Contributo statale per gli investimenti Legge 160/2019 art. 1 commi 29-37
- 1 milione di Euro di Contributo statale per gli investimenti Legge 145/2018 art. 1 comma 139
- 868 mila euro di fondi PNRR
- 179 mila euro di contributi regionali
- circa 87 mila Euro di avanzo di amministrazione applicato
- 290 mila Euro di mutui accesi
- circa 66 mila Euro di proventi da rilascio dei permessi di costruzione

Dunque, solo il 10% sono fondi propri del Comune.
Sono quote significative.

Marano Ticino, li 2.04.2024

IL SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

<https://www.comune.maranoticino.no.it/it-it/amministrazione-trasparente/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo/2024/#>

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

APPENDICE

Convenzione BANT

Il BANT, la rete di biblioteche dell'Ovest Ticino, è stato riconosciuto come Sistema bibliotecario in seguito alla delibera regionale n. 18-7820. E' il secondo "sistema bibliotecario dal basso" della Regione Piemonte, un traguardo molto prestigioso, frutto di un lavoro di rete durato anni e degli importanti risultati raggiunti: il riconoscimento, arrivato dopo un lungo iter a fine 2018, e ha sbloccato contributi regionali per potenziare la programmazione e le attività culturali delle biblioteche aderenti.

Il Comune di Marano Ticino ha aderito al Sistema Bibliotecario ad inizio 2018. Dopo il riconoscimento di sistema bibliotecario, hanno aderito alla convenzione anche i comuni di Arona, Mezzomerico, Momo e Trecate nel 2019, Varallo Pombia nel 2022 e Borgo Ticino nel 2023.

Nati per leggere

Il Comune di Marano Ticino ha aderito al Progetto Nati per Leggere Ovest-Ticino nel 2018, al quale partecipavano i Comuni di Bellinzago Novarese, Cameri, Castelletto Sopra Ticino, Cerano, Galliate, Marano Ticino, Oleggio, Romentino, Sozzago e Trecate. Nel 2020, dopo l'adesione dei Comuni di Arona e Borgo Ticino, veniva approvato l'accordo di collaborazione tra il Coordinamento NPL Ovest Ticino, la Biblioteca Civica Carlo Negroni - Sistema Bibliotecario del Basso Novarese, la Fondazione Achille Marazza - Sistema Bibliotecario del Medio Novarese, l'Azienda Sanitaria Locale A.S.L. Novara e la Federazione Italiana Medici Pediatrici F.I.M.P.- Sezione di Novara, al fine di promuovere gli obiettivi del progetto Nati per Leggere;

Toponomastica

Con l'istituzione dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), nel 2022 si è dovuto procedere ad una revisione della toponomastica e della numerazione civica secondo le regole di di standardizzazione previste dall'ISTAT. Si è provveduto all'aggiornamento delle vie esistenti secondo le regole di standardizzazione e alla denominazione di 5 nuove vie al fine di poter agevolmente individuare la nuova area di circolazione da parte dell'utenza. Sono state intitolate: Largo Alpini nel 2019, Via Crocetta, Via Barbavara, Via Brara e Via del Cimitero nel 2022.

PASS

Nel 2024 sono stati attivati in collaborazione col C.I.S.AS dei percorsi di attivazione sociale sostenibile - denominati P.A.S.S- a supporto delle fasce deboli, volti all'inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell'assistito, all'inclusione sociale attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio. Il percorso attivato vede l'inserimento di un soggetto fragile che svolge attività di supporto all'ufficio servizi demografici.

FESTA ANZIANI

Fatta eccezione per l'anno 2020, colpito dall'epidemia di COVID 19, si è ripetuta con successo, la tradizionale giornata dedicata alla terza età. I nostri over 65 sono stati ospitati presso il Centro di Aggregazione Sociale per il pranzo a loro dedicato, cucinato in loco da personale dell'Amministrazione Comunale e organizzato in collaborazione con le Associazioni locali.

BONUS BEBE'

Da oltre 12 anni questo Ente eroga il "bonus bebè" ai nuovi nati, quale segno di "benvenuto" al piccolo ma anche e soprattutto quale piccolo aiuto ai nuovi genitori dopo la nascita. A partire dall'anno 2022, il bonus ai nuovi nati è stato istituito in forma permanente.

BONUS TRASPORTI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

In passato il servizio di trasporto alla Scuola Media di Oleggio veniva organizzato tramite il Comune di Marano che si poneva come intermediario tra il privato e le ditte di trasporto e, oltre a raccogliere le adesioni presso l'Ufficio Segreteria, provvedeva ad incaricare le ditte per il rilascio degli abbonamenti di tipo

scolastico di andata e ritorno, saldava le relative fatture e riscuoteva una parte della spesa dalle famiglie interessate, coprendone la restante parte con contributo comunale.

Durante l'anno scolastico 2020/2021, con il persistere della pandemia da COVID 19, si sono verificati disguidi inerenti soprattutto i rinnovi mensili degli abbonamenti in quanto alcuni studenti hanno continuato a viaggiare, mentre altri sono stati interessati da periodi di didattica a distanza e questo ha reso difficoltoso, sia per l'Azienda di trasporto che per il Comune, stabilire quando e quali abbonamenti rinnovare mensilmente, stante anche il fatto che le disposizioni Ministeriali sono sempre arrivate in tempi che hanno reso ancora più complesso l'intero meccanismo.

Allo scopo di superare tali problematiche ma, anche per raggiungere gli utenti iscritti a scuole secondarie diverse da quella di Oleggio, il Comune, a partire dall'anno scolastico 2021/2022, ha introdotto un BONUS TRASPORTO pari ad € 150,00 a favore degli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado che, per raggiungere la stessa, utilizzeranno il trasporto pubblico o vi provvederanno in autonomia.

CONTRIBUTO SCUOLA PRIMARIA PER PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA

E' continuato negli anni il sostegno alla Scuola Primaria nell'attivazione di progetti inerenti l'attività motoria. In particolare, è stato portato avanti il progetto "CRESCIAMO INSIEME" proposto dalla A.S.D. Scuola Basket Ticino, molto apprezzato sia dai giovani alunni sia dalle insegnanti, che hanno evidenziato come l'attività motoria in palestra, oltre a favorire l'evoluzione di abilità motorie (in modo particolare il correre, il saltare e il lanciare), porta al superamento di paure che i bambini manifestano nell'affrontare determinate esperienze motorie nuove.

SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 è stato attivato il servizio di assistenza scolastica di cui alla legge n. 104/1992 e alla legge regionale n. 28/2007 e ss.mm.ii in base alle richieste avanzate dagli istituti scolastici.

Da ultimo, con delibera di G. C. n° 49 del 16.06.2023, è stato formulato atto di indirizzo al Funzionario Responsabile dell'Area Affari Generali affinché provveda ad assicurare il servizio per i prossimi anni scolastici, sulla base delle risorse di bilancio disponibili e stimando un'esigenza di circa 1300 ore annue da ripartire tra gli utenti interessati, comprensive di circa 100 ore da destinare all'assistenza durante le attività di centro estivo.

DEFIBRILLATORI

Nel 2022 sono stati acquistati n° 2 defibrillatori da collocarsi sul territorio comunale. Nel 2023, l'Associazione Salamandra, in ricordo dell'amico e collaboratore Riccardo Piantanida, prematuramente scomparso, ha donato a questo Ente n° 2 piantane per la collocazione dei defibrillatori sul territorio, ed un ulteriore apparecchio da collocarsi sotto il portico comunale, in sostituzione del precedente, non più funzionante.

Nel corso del 2024 è prevista l'organizzazione di un corso per formare volontari all'utilizzo degli stessi.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO E CIVILE

Sul finire del 2021 è positivamente terminato un contenzioso sorto su un atto notificato a ottobre 2017 all'azienda *** (IMU 2012, valore complessivo Euro 31.000), per il quale, nel 2018, siamo risultati vincitori in sede di sentenza di primo grado (sentenza depositata a dicembre 2018).

A giugno 2019 la controparte presentava ricorso in appello alla CTR di Torino, risultando il Comune vincitore con sentenza depositata a febbraio 2020.

Nel settembre 2020 il medesimo contribuente presentava ricorso avanti la Corte Suprema di Cassazione. A dicembre 2021 la sentenza che dichiara, definitivamente, le ragioni del Comune di Marano Ticino.

Chiuso anche un ulteriore contenzioso sorto a seguito della notifica, a ottobre 2018, di avviso di accertamento per IMU 2013 (valore complessivo Euro 18.000 circa).

A seguito dell'esito infruttuoso della procedura di reclamo/mediazione ai sensi dell'art. 17 bis del D.Lgs. 546/1992, la controparte ha presentato ricorso in primo grado presso la CTP di Novara, per il quale il Comune di Marano Ticino è risultato vincitore con sentenza depositata a dicembre 2019.

Anche in questo caso, la controparte ha presentato ricorso in appello avanti alla CTR di Torino e il Comune si

è costituito in giudizio nel mese di luglio 2020. La sentenza n. 247/19, impugnata in secondo grado, è passata in udienza in data 15/07/2021, ancora una volta a favore del Comune di Marano Ticino.

Scaduti i termini per una ulteriore impugnazione avanti alla Suprema Corte, il contenzioso si è risolto con l'integrale pagamento del dovuto per il 2012, maggiorato degli interessi legali maturati, e con la riduzione delle sanzioni accordata per il 2013.

Durante il 2022, rilevato che il Comune di Marano Ticino risulta creditore nei confronti della società *** per complessivi € 33.501,27 ad atti esecutivi IMU 2013-2014, IMU 2015, IMU 2016 e acquisita notizia dell'esistenza, presso il Tribunale di Novara, della procedura esecutiva immobiliare n. 194/2021 a carico dello stesso soggetto, si è ritenuto di intervenire in tale procedura per salvaguardare i diritti del Comune (Deliberazione di Giunta Comunale 90 del 12.10.2022)

In data 2.10.2023 si è finalmente conclusa anche una vertenza avanti al Giudice Ordinario, per un sinistro occorso nel 2017. La sentenza 627/2023 del Tribunale stabilisce che non ci sia alcuna responsabilità in capo al comune di Marano Ticino.

SERVIZIO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO PICCOLI QUANTITATIVI DI AMIANTO

Nel 2016 il Comune di Marano Ticino aveva aderito all'istituzione di un servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di piccoli manufatti contenenti amianto, organizzato dal CBBN grazie ai contributi regionali previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 22-1444 del 18.05.2015.

Al Comune di Marano Ticino era stato attribuito un contributo, basato sul numero di abitanti, ammontante a € 3.686,00, di cui il 10% (€ 368,00) a carico del comune con la possibilità di coprire i costi del servizio per circa 11 utenze.

Il servizio è rimasto in vigore fino al 30.06.2021, avendo avuto la possibilità da parte della Regione Piemonte di usufruire dei fondi stanziati e non utilizzati in toto, anche a causa della sospensione del servizio durante il periodo emergenziale della pandemia.

Al Comune di Marano Ticino sono pervenute 6 domande che sono state inoltrate al CBBN per l'esecuzione del servizio.

BARATTO AMMINISTRATIVO/PARTENARIATO SOCIALE

Il Baratto Amministrativo, introdotto dall'art. 24 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133 e successivamente riformato dall' art. 190 del D.Lgs. 50 del 18.04.2016, è uno strumento di partecipazione della cittadinanza per l'espletamento di attività di interesse pubblico come la cura degli spazi urbani e la riqualificazione del territorio.

I partecipanti al Baratto Amministrativo ricevono, in cambio delle proprie prestazioni, un'agevolazione nel pagamento dei tributi comunali, come stabilito da apposito regolamento; l'istituto è quindi da considerarsi come un'opportunità, sia per le fasce deboli della popolazione che si trovano spesso davanti all'impossibilità di pagare tributi comunali, sia per l'ente il quale può sopperire alla mancanza di forza lavoro e di risorse finanziarie.

L'Amministrazione Comunale, nell'anno 2022, ha deciso di attuare il baratto amministrativo nell'ottica di perseguire i seguenti obiettivi:

- garantire una forma di collaborazione orizzontale tra amministrazione e cittadini in cui questi ultimi assumono una parte di responsabilità nella gestione della cosa pubblica;
- consentire ad una parte di contribuenti che si trovano in difficoltà economiche di poter assolvere il pagamento dei tributi mediante prestazioni nell'ambito del baratto amministrativo;
- usufruire di forza lavoro per la realizzazione di piccoli interventi di manutenzione che, altrimenti, sarebbero di difficile realizzazione da parte del personale manutentore in servizio, impiegato in altre mansioni;

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 24.06.2022 è stato quindi adottato il Regolamento per l'applicazione del Baratto Amministrativo.

Gli ambiti per cui l'amministrazione ha deciso di attuare il baratto amministrativo sono la manutenzione e la

valorizzazione delle proprietà comunali con interventi di decoro urbano, la manutenzione del verde pubblico e la pulizia di proprietà comunali.

In data 26.08.2022 è stato pubblicato apposito bando per la partecipazione al Baratto Amministrativo, a seguito del quale è stata ricevuta la candidatura di due cittadini; gli stessi hanno prestato proficuamente la loro attività nell'anno 2022, ottenendo lo sconto dell'IMU e della TARI.

L'art. 190 del D. Lgs. 50/2016 è stato abrogato a marzo 2023 a seguito dell'approvazione del nuovo codice appalti, D. Lgs. 36/2023; la disciplina del baratto amministrativo è stata, tuttavia, ripresa dall'art. 201 del D. Lgs. 36/2023, che accorpa gli interventi di sussidiarietà orizzontale e di baratto amministrativo al fine di razionalizzare e semplificare, evitando duplicazioni e sovrapposizioni ed introducendo la nozione unitaria di "partenariato sociale", quale tipica forma di collaborazione tra i privati e la pubblica amministrazione per la realizzazione di fini di interesse generale.

Ritenuto che il regolamento approvato nel 2022 possa essere compatibile con la nuova legislazione, si è deciso di attuare nuovamente l'istituto, ora denominato Partenariato Sociale, con la pubblicazione in data 09.02.2024 di un bando per l'invio delle candidature.

A tale bando hanno partecipato 5 soggetti, le cui domande sono state tutte accolte; i soggetti presteranno la loro attività nel corso del 2024.

PARTECIPAZIONE AI BANDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE

Il Comune di Marano Ticino ha deciso di cogliere le opportunità previste da Italia digitale 2026, il piano strategico per la transizione digitale e la connettività promosso dal Dipartimento per la trasformazione digitale del Ministero dell'Interno, partecipando ai seguenti bandi finanziati dall'Unione Europea – NextGenerationEU:

- PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" – **Misura 1.4.1 - Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici – Comuni – pacchetto Cittadino informato e Cittadino Attivo** - finanziamento assegnato in data 19.09.2022 per € **79.922,00** – attività in corso di verifica
- PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" – **Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni** – finanziamento assegnato in data 11.11.2022 per € **5.463,00** – liquidato in data 26.10.2023
- PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.2 - Abilitazione al Cloud – Comuni finanziamento assegnato in data 14.12.2022 per € **47.427,00** – liquidato in data 26.10.2023
- PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" – **Misura 1.4.5 - Notifiche Digitali – Comuni** - finanziamento assegnato in data 03.01.2023 per € **23.147,00** – liquidato in data 12.03.2024

I finanziamenti ottenuti hanno permesso di dare una notevole spinta alla digitalizzazione del comune:

- Il sito istituzionale del comune è stato adeguato alle linee guida previste da AgID – Agenzia per l'Italia Digitale, per una ottimizzazione della navigazione e della fruibilità delle informazioni per il cittadino
- Sono stati attivati alcuni servizi in modalità digitale, con l'attivazione di uno sportello online al quale il cittadino può accedere comodamente da casa con la propria identità digitale; le istanze vengono direttamente acquisite al protocollo dell'ente, garantendo una tracciabilità e una migliore gestione del procedimento
- È ormai a pieno regime l'utilizzo della piattaforma pagoPA per i pagamenti all'amministrazione, con la garanzia di transazioni più veloci e di agevole rendicontazione
- Tutti i servizi comunali gestiti da software sono stati migrati in ambiente cloud certificato, garantendo una migliore performance e sicurezza dei dati
- Effettuata l'adesione e l'onboarding alla piattaforma SEND di PagoPA spa che permette la notifica degli atti del comune, compresi quelli tributari e i verbali del CdS, in via digitale per tutte le persone fisiche e giuriche, con una maggiore garanzia dell'esito della notifica e minori costi

Il processo di digitalizzazione è in continua evoluzione con l'implementazione di sempre nuovi servizi digitali e l'avvio a regime delle notifiche digitali.

54 **18/09/2019** LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA TORRE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. CUP: G47E1900005001.

Finanziamento:		
Contributo statale per gli investimenti Legge 160/2019 art. 1 commi 29-37	Euro	50.000
Proventi da rilascio permessi costruzione	Euro	2.500

Quadro iniziale

QUADRO ECONOMICO DI SPESA		
IMPORTO TOTALE LAVORI		€ 39.990,00
ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO:	€ 7.500,00	
IMPORTO TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	€ 32.490,00	
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
IVA LAVORI EDILI 10%	€ 3.999,00	
SPESE TECNICHE: progettazione, D.L., coordinamento sicurezza, compresi oneri fiscali e IVA	€ 6.675,20	
INCENTIVO art. 113 D.Lgs 50/2016	€ 780,00	
IMPREVISTI	€ 1.055,80	
TOTALE		€ 12.510,00
IMPORTO PROGETTO		€ 52.500,00

Quadro finale

IMPORTO DEI LAVORI	€ 32.400,34
IVA 10% SU LAVORI	€ 3.240,03
SPESE TECNICHE per progettazione, D.L. e coordinamento sicurezza compreso Contributo previdenziale e IVA	€ 6.675,16
INCENTIVO art. 113 D.Lgs 50/2016	€ 780,00
ECONOMIE	€ 9.404,47
TOTALE	€ 52.500,00

Stato Finale dell'opera approvato con Determinazione n.	12	del	9.03.2020
---	----	-----	-----------

28 11/06/2020 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO PER SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE PER SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO IL CIMITERO COMUNALE - CUP: G49J20000310006

Finanziamento:		
contributo regionale L.R. 18/84	Euro	26.000
Avanzo di amministrazione	Euro	26.000

QUADRO ECONOMICO DI SPESA		
IMPORTO TOTALE LAVORI		€ 39.821,28
ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO:	€ 2.375,06	
IMPORTO TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	€ 37.446,22	
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
IVA LAVORI EDILI 22%	€ 8.760,68	
INCENTIVO art. 113 D.Lgs 50/2016	€ 796,43	
IMPREVISTI	€ 2.621,61	
TOTALE		€ 12.178,72
IMPORTO PROGETTO		€ 52.000,00

Stato Finale dell'opera approvato con Determinazione n. 12 del 9.03.2020

QUADRO ECONOMICO FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONALE:

A - LAVORI A CORPO	IMPORTO DI CONTRATTO	20.804,89 €
importo assoggettato a ribasso	19.159,54 €	
sicurezza	1.645,35 €	
TOT SPESE A	20.804,89 €	
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		5.195,11 €
iva 22	4.577,08 €	
DL, CONTABILITA E CRE - CASSA E IVA INCLUSE	618,03 €	
TOT SPESE B	5.195,11 €	
IMPORTO DI PROGETTO	26.000,00 €	

QUADRO ECONOMICO FINANZIATO CON CONTRIBUTO COMUNALE:

A - LAVORI A CORPO	IMPORTO DI CONTRATTO	
importo assoggettato a ribasso	16.976,06 €	
sicurezza	729,71 €	17.705,77 €
TOT SPESE A	17.705,77 €	
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
iva 22	3.895,27 €	
incentivo tecnico art. 113 - d. lgs. 50/2016	796,43 €	8.294,23 €
DL, CONTABILITA E CRE - CASSA E IVA INCLUSE	3.150,31 €	
IMPREVISTI - SOMME DA RIBASSO	452,22 €	
TOT SPESE B	8.294,23 €	
IMPORTO DI PROGETTO	26.000,00 €	

- 48 25/08/2020 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE SPAZI E AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA COVID-19. ATTO DI INDIRIZZO PER UTILIZZO FONDI ASSEGNATI E APPROVAZIONE SCHEDE PROGETTUALI.

Finanziamento:		
fondi PON	Euro	3.000,00
Fondi SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE - CONTRIBUTO ART. 114 DL 18-2020 covid	Euro	1.330,37

VOCI DI COSTO	SPESA (IVA INCLUSA)	INCIDENZA %
a. Lavori	2.950,00 €	98,33%
b. Forniture		
c. Contributo per spese tecniche di progettazione, dl e collaudo	50,00 €	1,67%
d. Pubblicità	0,00 €	0,00%
e. Altre spese	0,00 €	0,00%
TOTALE	3.000,00 €	100,00%

- 4 - Di attribuire, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, le funzioni di R.U.P. al Responsabile del Servizio Tecnico Arch. Sergio Gadda, che ha predisposto l'allegata relazione generale e relativo quadro economico di seguito riportato che con la presente si approva:

a) INTERVENTI DI ADEGUAMENTO	
tinteggiatura dell'aula COVID	€ 823,00
Sostituzione rubinetteria	€ 2.400,00
fornitura appendiabiti	€ 285,50
TOTALE VOCI a)	€ 3.508,50
b) SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA 22%	€ 771,87
Contributo spese tecniche	€ 50,00
TOTALE VOCI b)	€ 821,87
IMPORTO PROGETTO	€ 4.330,37
FONDI PON	€ 3.000,00
FONDI AMMINISTRAZIONE COMUNALE	€ 1.330,37

--

51 28/08/2020 SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI" MESSA IN SICUREZZA STATICA DEL MURO PERIMETRALE - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO. CUP G44H20000480005 - CIG 8417606C35

Finanziamento:		
Contributo statale per gli investimenti Legge 160/2019 art. 1 commi 29-37	Euro	50.000
Avanzo di amministrazione	Euro	11.200
proventi da rilascio permessi costruzione	Euro	5.800

A - LAVORI A CORPO	
Importo lavori	€ 46.000,00
Di cui oneri sicurezza indiretti	€ 3.285,60
IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	€ 42.714,40
IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 46.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
IVA 22%	€ 10.120,00
Spese tecniche comprese CNPAIA E IVA	€ 4.160,00
CSP comprese CNPAIA E IVA	€ 820,00
imprevisti	€ 100,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 15.200,00
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	€ 61.200,00

FINALE

A - LAVORI A CORPO		46.000,00 €	POST RIBASSO 3%	PERIZIA SUPPLE DI VARIANTE con ribasso 3%	NUOVO Q.E. POST PERIZIA CON RIBASSO APPLICATO
messa in sicurezza muro	26.090,04 €				
spostamento cancellata e sistemazione interna	15.318,19 €				
smaltimento acque meteo	1.306,17 €				
allestimento cantiere e sicurezza	3.285,60 €		3.285,60 €	0,00 €	
TOT SPESE A	46.000,00 €		44.718,57 €	6.000,74 €	50.719,31 €

somme oggettive a ribasso	42.714,40 €		41.432,97 €	0,00 €	
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		15.200,00 €			
iva 22	10.120,00 €		9.838,08 €	1.320,16 €	11.158,25 €
incentivo tecnico art. 113 - d. lgs. 50/2016	920,00 €		920,00 €	0,00 €	920,00 €
PROGETTAZIONE - DL - CONTABILITA' - CRE	3.536,00 €		3.536,00 €	0,00 €	3.536,00 €
CSP - CSE	624,00 €		624,00 €	0,00 €	624,00 €
SOMME DA RIBASSO/ARROTONDAMENTI			1.563,35 €	0,00 €	€ 42,44
TOT SPESE B	15.200,00 €		16.481,43 €	1.320,16 €	16.238,25 €
IMPORTO DI PROGETTO	61.200,00 €		61.200,00 €	7.320,90 €	67.000,00 €

Stato Finale dell'opera approvato con Determinazione n. 82 del 04.12.2020

77 29/12/2020 PALAZZO MUNICIPALE: MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO MEDIANTE UN INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEGLI UFFICI COMUNALI CON UTILIZZO DEL FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI (C.D. FONDONE)
 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO
 CUP G45F21000280001

Finanziamento:		
contributo erariale "Fondone"	Euro	30.000
Avanzo di amministrazione	Euro	3.000

A - LAVORI A CORPO		22.300,00 €
importo dei lavori Opere Di Arredo	€ 10.393,72	
importo dei lavori Opere Murarie	€ 9.284,43	
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Opere Di Arredo	€ 1.306,28	
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Opere Murarie	€ 1.315,57	
TOT SPESE A	22.300,00 €	
somme oggette a ribasso	19.678,15 €	
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		10.700,00 €
iva 22	4.906,00 €	
incentivo tecnico art. 113 - d. lgs. 50/2016	446,00 €	
PROPOSTA GRAFICA, CASSA E IVA INCL.	1.903,20 €	
imprevisti	3.444,80 €	
TOT SPESE B	10.700,00 €	
IMPORTO DI PROGETTO		33.000,00 €

FINALE

A - LAVORI A MISURA	STATO FINALE
TOT SPESE A	17.567,02 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
iva 22	3.864,74 €
incentivo tecnico art. 113 - d. lgs. 50/2016	446,00 €
PROGETTAZIONE CASSA E IVA INCLUSE	1.903,20 €
D.L. – CONTABILITA' E CRE - CASSA E IVA INCLUSE	2.819,00 €
imprevisti	6.400,04 €
TOT SPESE B	15.432,98 €
IMPORTO DI PROGETTO	33.000,00 €

Stato Finale dell'opera approvato con Determinazione n. 39 del 21.07.2021

24 **27/04/2021** AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE CON DIRITTO DI PRELAZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PROMOTORE. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DEL QUADRO ECONOMICO DI SPESA.
CUP G47H17000990005

Finanziamento:		
project financing	Euro	402.801,16

STUDI PRELIMINARI E PROGETTAZIONE (COSTI A)		
realizzazione loculi n.80	€. 100.539,16	I.V.A. 10%
realizzazione cellette ossario/cinerari n.32	€. 4.800,00	
realizzazione cappelle private n.8	€. 144.000,00	
Urbanizzazioni	€. 18.643,33	
recinzioni	€. 12.886,55	
lavori extra sistemazione piazzale antistante cimitero (al 7° anno)	€. 12.050,00	
TOTALE (A)	€. 292.919,04	€. 322.210,94
STUDI PRELIMINARI E PROGETTAZIONE (COSTI B)		
Spese tecniche: studi preliminari, progettazione, cassa 4% e diritti sulle opere di ingegno	€. 3.116,74	I.V.A. 22%
Predisposizione gara, spese assicurative, cauzioni, Stesura piano economico e finanziario, asseverazione	€. 3.116,74	
Progettazione esecutiva	€. 12.466,96	
direzione lavori, coordinamento della sicurezza	€. 7.480,17	
collaudo 22%	€. 4.986,78	
diritti di segreteria	€. 5.000,00	
assicurazioni e fidejussioni	€. 9.000,00	
TOTALE (B)	€. 45.167,40	€. 55.104,22
SPESE VARIE (COSTI C)		
Oneri finanziari e altre imposte	€. 25.486,00	
TOTALE (C)		€. 25.486,00
TOTALE (A+B+C)	€ 363.572,44	€ 402.801,16

Stato Finale dell'opera approvato con Determinazione n.	81	del	05.12.2022
---	----	-----	------------

49 29/07/2021 L. 160/2019, ART. 1, CO. 29 E D.M. 30/1/2020 - INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE. MESSA IN SICUREZZA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO "DON LORENZO MILANI" - PRIMO STRALCIO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO. CUP G46B19002440001.

Finanziamento:		
Contributo statale per gli investimenti Legge 160/2019 art. 1 commi 29-37	Euro	50.000
CONTRIBUTO progett.	Euro	20.000
avanzo di amministrazione	Euro	34.000

A - LAVORI A CORPO	
RIMOZIONI	€ 1.558,84
OPERE IN CLS	€ 8.973,03
SCALA ESTERNA IN ACCIAIO	€ 46.950,73
PORTE E INFISSI	€ 6.879,22
OPERE DA GIARDINIERE	€ 214,00
TOT SOMME SOGGETTE A RIBASSO	€ 64.575,82
COSTI SICUREZZA	€ 4.625,90
ONERI COVID-19	€ 2.328,56
SOMME NON SOGGETTE A RIBASSO	€ 6.954,46
IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 71.530,28
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
iva 10	€ 7.153,03
incentivo tecnico art. 113 - d. lgs. 50/2016	€ 1.430,61
RILIEVO GEOMETRICO-STRUTTURALE - PROGETTAZIONE - DL - CONTABILITA'- CRE (CASSA E IVA INCLUSE)	€ 12.111,55
CSP - CSE (CASSA E IVA INCLUSE)	€ 2.805,35
RELAZIONE GEOLOGICO-GEOTECNICA-RELAZ PERICOL SISM (CASSA E IVA INCLUSE)	€ 2.445,25
COLLAUDO (CASSA E IVA INCLUSE)	€ 1.976,79
SUPPORTO RUP PER ATTIVITA' DI VERIFICA E VALIDAZIONE(CASSA E IVA INCLUSE)	€ 1.583,46
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTO	€ 2.963,69
TOT SPESE B	€ 32.469,72
IMPORTO DI PROGETTO	€ 104.000,00

Relazione di fine mandato 2023

A - LAVORI A CORPO	PRE GARA	POST GARA – RIBASSO 2,00%
RIMOZIONI	€ 1.558,84	
OPERE IN CLS	€ 8.973,03	
SCALA ESTERNA IN ACCIAIO	€ 46.950,73	
PORTE E INFISSI	€ 6.879,22	
OPERE DA GIARDINIERE	€ 214,00	
TOT SOMME SOGGETTE A RIBASSO	€ 64.575,82	€ 63.284,30
COSTI SICUREZZA	€ 4.625,90	€ 4.625,90
ONERI COVID-19	€ 2.328,56	€ 2.328,56
SOMME NON SOGGETTE A RIBASSO	€ 6.954,46	€ 6.954,46
IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 71.530,28	€ 70.238,76
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
iva 10	€ 7.153,03	€ 7.023,88
incentivo tecnico art. 113 - d. lgs. 50/2016	€ 1.430,61	€ 1.430,61
RILIEVO GEOMETRICO-STRUTTURALE - PROGETTAZIONE - DL - CONTABILITA' - CRE (CASSA E IVA INCLUSE)	€ 12.111,55	€ 12.111,55
CSP - CSE (CASSA E IVA INCLUSE)	€ 2.805,35	€ 2.805,35
RELAZIONE GEOLOGICO-GEOTECNICA-RELAZ PERICOL SISM (CASSA E IVA INCLUSE)	€ 2.445,25	€ 2.445,25
COLLAUDO (CASSA E IVA INCLUSE)	€ 1.976,79	€ 1.976,79
SUPPORTO RIUP PER ATTIVITA' DI VERIFICA E VALIDAZIONE(CASSA E IVA INCLUSE)	€ 1.583,46	€ 1.583,46
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTO	€ 2.963,69	€ 4.384,35
TOT SPESE B	€ 32.469,72	€ 33.761,23
IMPORTO DI PROGETTO	€ 104.000,00	€ 104.000,00

Stato Finale dell'opera approvato con Determinazione n. 1 del 10.01.2022

50 11/08/2021 MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO L. 145/2018, ART. 1, CO. 139 E SEGG. CONCESSIONE CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - CONSOLIDAMENTO DEI VERSANTI DI COSTA CAVAGLIAGO E COSTA GRANDE - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO - CUP G47H21010550008

Finanziamento:		
Contributo statale per gli investimenti Legge 145/2018 art. 1 comma 139	Euro	100.000
CONTRIBUTO FONDAZIONE CRT	Euro	12.000

A - LAVORI A CORPO - CATEGORIA OG 13	
IMPORTO LAVORI COSTA GRANDE	€ 28.653,70
COSTI SICUREZZA COSTA GRANDE	€ 1.507,13
IMPORTO LAVORI COSTA CAVAGLIAGO	€ 47.879,01
COSTI SICUREZZA COSTA CAVAGLIAGO	€ 2.587,42
IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 80.627,26
DI CUI COSTI SICUREZZA	€ 4.094,55
TOT SOMME SOGGETTE A RIBASSO	€ 76.532,71
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
IVA 22%	€ 17.738,00
INCENTIVI TECNICI art. 113 - D. LGS. 50/2016	€ 1.612,55
PROGETTAZIONE - DL - CONTABILITA' - CRE (CASSA E IVA INCLUSE)	€ 9.955,20
SUPPORTO RUP PER ATTIVITA' DI VERIFICA E VALIDAZIONE (CASSA E IVA INCLUSE)	€ 1.679,94
ANAC	€ 30,00
CORRISPETTIVO PER RIMBOSCHIMENTO COSTA CAVAGLIAGO - ART. 9, L.R. 45/89	€ 216,91
ARROTONDAMENTO	€ 140,15
TOT SPESE B	€ 31.372,74
IMPORTO DI PROGETTO	€ 112.000,00

Relazione di fine mandato 2023

	PRE GARA	POST GARA	
A - LAVORI A CORPO - CATEGORIA OG 13		3,50%	RIBASSO
IMPORTO LAVORI COSTA GRANDE	€ 28.653,70		
COSTI SICUREZZA COSTA GRANDE	€ 1.507,13		
IMPORTO LAVORI COSTA CAVAGLIAGO	€ 47.879,01		
COSTI SICUREZZA COSTA CAVAGLIAGO	€ 2.587,42		
IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 80.627,26	€ 77.948,62	
DI CUI COSTI SICUREZZA	€ 4.094,55	€ 4.094,55	
TOT SOMME SOGGETTE A RIBASSO	€ 76.532,71	€ 73.854,07	
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
IVA 22%	€ 17.738,00	€ 17.148,70	
INCENTIVI TECNICI art. 113 - D. LGS. 50/2016	€ 1.612,55	€ 967,53	
PROGETTAZIONE - DL - CONTABILITA' - CRE (CASSA E IVA INCLUSE)	€ 9.955,20	€ 10.052,80	
SUPPORTO RUP PER ATTIVITA' DI VERIFICA E VALIDAZIONE (CASSA E IVA INCLUSE)	€ 1.679,94	€ 1.679,94	
ANAC	€ 30,00	€ 30,00	
CORRISPETTIVO PER RIMBOSCHIMENTO COSTA CAVAGLIAGO - ART. 9, L.R. 45/89	€ 216,91	€ 216,91	
ARROTONDAMENTO ED IMPREVISTI	€ 140,15	€ 3.955,50	
TOT SPESE B	€ 31.372,74	€ 34.051,38	
IMPORTO DI PROGETTO	€ 112.000,00	€ 112.000,00	

Stato Finale dell'opera approvato con Determinazione n. 33 del 28.06.2022

53 13/08/2021 L. 160/2019, ART. 1, CO. 29 E D.M. 30/1/2020 - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE. VIA CROCCETTA E VIA DEI BOSCHI: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON RIFACIMENTO TOMBINATURA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO CROCCETTA.
CIG 8871416C11 - CUP G47H21010580005.

Contributo statale per gli investimenti Legge 160/2019 art. 1 commi 29-37	Euro	50.000
Proventi da rilascio permessi costruzione	Euro	5.000

A - LAVORI A CORPO - CATEGORIA OG 3	
IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 39.400,00
DI CUI COSTI SICUREZZA	€ 576,78
TOT SOMME SOGGETTE A RIBASSO	€ 38.823,22
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
IVA 22%	€ 8.668,00
INCENTIVI TECNICI art. 113 - D. LGS. 50/2016	€ 788,00
PROGETTAZIONE - DL - CONTABILITA' - CRE (CASSA E IVA INCLUSE)	€ 3.139,14
SPESE NOTARILI PER TRASCRIZIONI CESSIONI BONARIE	€ 3.000,00
ARROTONDAMENTO	€ 4,86
TOT SPESE B	€ 15.600,00
IMPORTO DI PROGETTO	€ 55.000,00

	PRE GARA	POST GARA	IMPORTI IN VARIANTE	PERIZIA DI VARIANTE
A - LAVORI A CORPO - CATEGORIA OG 3			14,768%	
IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 39.400,00	€ 33.666,59	€ 5.113,92	€ 38.780,51
DI CUI COSTI SICUREZZA	€ 576,78	€ 576,78		€ 576,78
TOT SOMME SOGGETTE A RIBASSO	€ 38.823,22	€ 33.089,81		€ 38.203,73
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
IVA 22%	€ 8.668,00	€ 7.406,65	€ 1.125,06	€ 8.531,71
INCENTIVI TECNICI art. 113 - D. LGS. 50/2016	€ 788,00	€ 788,00	€ 120,00	€ 908,00
PROGETTAZIONE - DL - CONTABILITA' - CRE (CASSA E IVA INCLUSE)	€ 3.138,72	€ 3.138,72		€ 3.138,72
SPESE PER REDAZIONE PERIZIA DI VARIANTE			€ 602,00	€ 602,00
SPESE NOTARILI PER TRASCRIZIONI CESSIONI BONARIE	€ 3.000,00	€ 3.000,00		€ 3.000,00
ARROTONDAMENTO	€ 5,28	€ 7.000,04		€ 39,06
TOT SPESE B	€ 15.600,00	€ 21.333,41		€ 16.219,49
IMPORTO DI PROGETTO	€ 55.000,00	€ 55.000,00		€ 55.000,00

Stato Finale dell'opera approvato con Determinazione n. 75 del 21.10.2021

31 27/03/2022 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PER REALIZZAZIONE SPAZIO DIDATTICO COPERTO PRESSO L'AREA DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO. - CUP: G45E22000240004.

CONTRIBUTO "Fondone"	Euro	30.000
----------------------	------	--------

A) Lavori: EURO	
- Importo a base d'asta soggetti a ribasso	16.800,00 €.
- Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	200,00 €.
- Totale lavori in appalto	17.000,00 €
B) Somme a disposizione dell'amministrazione:	
- Spese tecniche di cui agli art. 90, comma 5, e 92, comma 7-bis del codice comprensivo di IVA 22% e CASSA	2.791,52€
- Spese per attività Tecnico- amministrative art. 113 del codice (su lavori e su maggiori lavori)	340,00 €
- I.V.A. su lavori e su maggiori lavori 10%	1.700,00 €
- Imprevisti	8.168,48 €
Totale somme a disposizione (Voci B)	13.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO	30.000,00 €

A) Lavori: EURO		SECONDO ME E' COSI
Importo a base d'asta soggetti a ribasso	16.800,00 €.	16.700,00 €.
oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	200,00 €.	200,00 €.
Totale lavori in appalto	17.000,00 €	16.900,00 €
B) Somme a disposizione dell'amministrazione:		
Spese tecniche di cui agli art. 90, comma 5, e 92, comma 7-bis del codice comprensivo di IVA 22% e CASSA	2.791,52€.	2.791,52€.
Spese per attività Tecnico- amministrative art. 113 del codice (su lavori e su maggiori lavori)	340,00 €.	340,00 €.
I.V.A. su lavori e su maggiori lavori 10%	1.700,00 €.	1.690,00 €.
Imprevisti	8.168,48 €.	8.278,48 €.
Totale somme a disposizione (Voci B)	13.000,00 €.	13.100,00 €.
TOTALE COMPLESSIVO	30.000,00 €.	30.000,00 €.

Stato Finale dell'opera approvato con Determinazione n. 61 del 14.10.2022

Contributo statale per gli investimenti	Euro	25.150
Legge 160/2019 art. 1 commi 29-37		

QUADRO ECONOMICO LAVORI		
Importo a base d'asta	€ 16.750,00	
Importo oneri per la sicurezza	€ 400,00	
Importo lavori	€ 17.150,00	€ 17.150,00
B – Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Spese tecniche progettazione	€ 1.287,03	
Iva e contributi previdenziali su spese tecniche	€ 345,95	
LV.A. 22% sui lavori	€ 3.773,00	
Incentivo funzioni tecniche 2%	€ 343,00	
imprevisti ed arrotondamenti	€ 2.251,02	
Totale somme a disposizione	€ 8.000,00	€ 8.000,00
		€ 8.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO		€ 25.150,00

A) importo lavori			
Importo a base di gara		€ 17.150,00	
di cui oneri per la sicurezza		€ 400,00	
Importo lavori a base di gara escluso oneri sicurezza		€ 16.750,00	
ribasso d'asta	0,890%	€ 149,08	
Importo lavori al netto del ribasso d'asta		€ 16.600,92	€ 16.600,92
Importo per sicurezza cantiere			€ 400,00
Importo lavori			€ 17.000,92
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione			
Spese tecniche progettazione		€ 1.287,03	
Iva e contributi previdenziali su spese tecniche		€ 345,95	
IVA sui lavori 22%		€ 3.740,20	
incentivo funzioni tecniche (2%)		€ 343,00	
ribasso, imprevisti ed arrotondamenti		€ 2.432,89	
Totale somme a disposizione		€ 8.149,07	€ 8.149,07
IMPORTO COMPLESSIVO QUADRO ECONOMICO			€ 25.150,00

Stato Finale dell'opera approvato con Determinazione n.	17	del	11.04.2023
---	----	-----	------------

44 30/04/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO, MEDIANTE SOSTITUZIONE ED INTEGRAZIONE DI FIORIERE E SOSTITUZIONE LAMPIONI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO. CUP: G47H22001810005

Contributo statale arredo urbano Legge 234/2021 art. 1 commi 407	Euro	10.000
proventi da rilascio permessi costruzione	Euro	1.000

QUADRO ECONOMICO			
Importo a base d'asta per fornitura e posa		€ 8.854,64	
Importo lavori		€ 8.854,64	€ 8.854,64
B – Somme a disposizione dell'Amministrazione:			
I.V.A. 22% sulle forniture e lavori		€ 1.948,02	
Incentivo funzioni tecniche 2%		€ 177,09	
imprevisti ed arrotondamenti		€ 20,25	
Totale somme a disposizione		€ 2.145,36	
			€ 2.145,36
IMPORTO COMPLESSIVO			€ 11.000,00

A) importo LAVORI e FORNITURE			
Fornitura arredo urbano - Officina Ghise Lamperti			
Importo a base di gara		€ 8.260,00	
ribasso d'asta		€ 94,60	
Importo fornitura al netto del ribasso d'asta		€ 8.165,40	€ 8.165,40
Posa lampioni - Colombo Impianti Elettrici srl			
Importo a base di gara		€ 594,64	
ribasso d'asta		€ 144,64	
Importo lavori al netto del ribasso d'asta		€ 450,00	€ 450,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione			
IVA sui lavori/forniture 22%	€ 1.895,39		
incentivo funzioni tecniche (20% del 2%)	€ 35,42		
		€ 1.930,81	€ 1.930,81
Importo complessivo intervento			€ 10.546,21
Importo quadro economico			€ 11.000,00
Economie			€ 453,79

Stato Finale dell'opera approvato con Determinazione n. 71 del 04.11.2022

Relazione di fine mandato 2023

55 11/06/2022 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO PARCHEGGIO IN VIA DANTE/VIA ROMA - CUP: G41B18000280004

Mutuo	Euro	170.000
Avanzo di amministrazione	Euro	10.000

TOTALE LAVORI		€ 122.892,45
- Importo soggetto a ribasso	€ 109.571,84	
- Oneri per la sicurezza	€ 13.320,61	
Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
- IVA su lavori 10%	€ 12.289,24	
-Spese tecniche Progetto Determina n° 99 del 21/12/2016 Parcella + I.V.A. 22% e C.I. 4%	€ 6.101,76	
-Spese tecniche Direzione dei lavori e Sicurezza per lavori I.V.A. 22% e C.I. 4%	€ 7.700,00 € 2.069,76	
-Spese tecniche Direzione dei lavori cementi armati I.V.A. 22% e C.I. 4%	€ 1.700,00 € 456,96	
-Spese per Relazione geologica e geotecnica Comprendente 2 prove penetrometriche I.V.A. 22% e C.I. 4%	€ 1.500,00 € 343,20	
-Collaudo cementi armati I.V.A. 22% e C.I. 4%	€ 800,00 € 183,04	
- Accantonamento art. 113 D.lgs 50/2016	€ 2.457,85	
- Imprevisti, allacciamenti, arrotondamenti.	€ 11.505,74	
Sommano		€ 47.107,55
TOTALE		€ 170.000,00

A) - LAVORI A MISURA I STRALCIO - BASE D'ASTA	CONTRATTO	PERIZIA DI VARIANTE	DIFFERENZE
	€ 109.571,84	ribasso 8%	
	€ 0,00		
IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	€ 122.892,45	€ 122.892,45	€ 145.101,03
di cui Oneri per la sicurezza	€ 13.320,61	€ 13.320,61	€ 15.961,11 18,09%
IMPORTO A BASE D'ASTA/ CONTRATTO	€ 109.571,84	€ 114.126,70	€ 134.769,84 € 20.643,14
B) - SOMME A DISPOSIZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE			
I.V.A. 10% su lavori	€ 12.289,24	€ 11.412,67	€ 13.476,98 € 2.064,31
Progettazione esecutiva compreso CASSA e IVA	€ 20.854,72	€ 20.854,72	€ 22.440,72 € 1.586,00
Somme a disposizione per allaccio utenze compreso IVA	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.157,48 € 2.157,48
Incentivi tecnici art. 113 (2,00% lordo)	€ 2.457,85	€ 2.457,85	€ 2.902,02 € 444,17
imprevisti	€ 11.505,74	€ 21.148,06	€ 1.324,96 -€ 19.823,10
fornitura e posa prati sintetico compreso IVA		€ 0,00	€ 2.928,00 € 2.928,00
			€ 0,00
TOTALE VOCI B) - SOMME A DISPOSIZIONE	€ 47.107,55	€ 55.873,30	€ 45.230,16 € 10.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 180.000,00 € 10.000,00

Stato Finale dell'opera approvato con 52 del 20.10.2023
Determinazione n.

59 24/06/2022 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA PER REALIZZAZIONE DEL LOCALE MENSA CUP G41E20000120001

Contributo statale per gli investimenti Euro 700.000
 Legge 145/2018 art. 1 comma 139

COMUNE DI MARANO TICINO (NO)				
QUADRO ECONOMICO DI SPESA				
A. IMPORTO PER FORNITURE, LAVORI, SERVIZI	A. Importo dei Lavori e delle forniture		€	€
	A.1.1	Importo dei lavori		
		Importo lavori a corpo - OPERE EDILI	€ 317 587,88	
		Importo lavori a corpo - IMPIANTO MECCANICO	€ 23 686,29	
		Importo lavori a corpo - IMPIANTO ELETTRICO	€ 12 971,69	
		Importo lavori a corpo - IMPIANTO FOTOVOLTAICO	€ 67 904,85	
		Totale importo lavori	€ 422 150,71	€ 422 150,71
	A.1.2	Importo delle forniture		€ 0,00
	A.1.3	Importo dei servizi		€ 0,00
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 21 260,06
	Totale importo dei lavori e delle forniture e dei servizi (A.1.1+A1.2+A1.3+ A2)		€ 443 410,77	
	Totale importo soggetto a ribasso		€ 422 150,71	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		€	€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		€ 0,00
	B.3	Risoluzione Interferenze Impianti Tecnologici		€ 5 000,00
	B.4	Imprevisti (max. 10%)		€ 30 425,23
	B.5	Acquisto arredi e accessori		€ 30 000,00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. 50/2016	€ 8 868,22	€ 8 868,22
	B.7	Spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente.	€ 100 000,00	€ 100 000,00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 4 351,15	€ 4 351,15
	B.9	Spese per pubblicità e ANAC;		€ 30,00
	B.10	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)	€ 0,00	€ 0,00
	B.11	Oneri e diritti per autorizzazione Provincia di Novara	€ 0,00	€ 0,00
	B.12	C.N.P.A.I.A. (4% di B.7)	€ 4 000,00	€ 4 000,00
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B1 + + B10)		€ 182 674,60	
C. I.V.A.	C. I.V.A.			
	C.1.1	I.V.A. su Lavori e Forniture	10%	€ 42 215,07
	C.1.2	I.V.A. su Imprevisti	22%	€ 6 693,55
	C.1.3	I.V.A. su Spese Progettuali	22%	€ 22 880,00
	C.1.4	I.V.A. su sicurezza	10%	€ 2 126,01
	Totale IVA		€ 73 914,63	
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)				€ 700 000,00

A) - LAVORI A MISURA I STRALCIO - BASE D'ASTA	CONTRATTO	PERIZIA DI VARIANTE	DIFFERENZE
	ribasso		
IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	€ 406.320,03		
di cui Oneri per la sicurezza	€ 21.260,06	€ 21.260,06	
IMPORTO A BASE D'ASTA/ CONTRATTO	€ 427.580,09	€ 456.575,11	€ 28.995,02
B) - SOMME A DISPOSIZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE			
I.V.A. 10% su lavori	€ 42.758,01	€ 45.657,51	€ 2.899,50
progettazione architettonico DL	€ 39.423,00	€ 44.423,00	€ 5.000,00
progettazione strutturale e DL	€ 12.861,99	€ 12.861,99	€ 0,00
progettazione e DL impianti	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 0,00
Supporto RUP	€ 4.351,00	€ 4.351,00	€ 0,00
Sicurezza	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 0,00
Indagine geologica	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 0,00
Accatastamento	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 0,00
Pulizie compreso IVA	€ 1.769,00	€ 1.769,00	€ 0,00
Opere sistemazione interna compreso IVA	€ 10.980,00	€ 10.980,00	€ 0,00
IVA e CASSA Su progettisti	€ 17.500,00	€ 18.844,00	€ 1.344,00
Risoluzione interferenze	€ 5.000,00	€ 0,00	-€ 5.000,00
Imprevisti	€ 30.425,23	€ 1.430,21	-€ 28.995,02
Acquisto Arredi	€ 29.457,06	€ 30.000,00	€ 542,94
incentivo al RUP	€ 8.868,22	€ 5.466,94	-€ 3.401,28
Contributo ANAC	€ 350,00	€ 350,00	€ 0,00
Completamento	€ 43.776,40	€ 42.391,24	-€ 1.385,16
			€ 0,00
TOTALE VOCI B) - SOMME A DISPOSIZIONE	€ 272.419,91	€ 243.424,89	€ 28.995,02
IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	€ 700.000,00	€ 700.000,00	

Pagina 1

Stato Finale dell'opera approvato con Determinazione n. 65 del 07.12.2023

60 24/06/2022 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA - 1° LOTTO - CUP G41E20000120001

Contributo statale per gli investimenti Euro 200.000
Legge 145/2018 art. 1 comma 139

Quadro economico		
A	LAVORI A BASE D'ASTA	
A.1	Opere a base d'asta	109 656,52 €
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	12 245,35 €
	Totale lavori inclusi oneri della sicurezza	121 901,87 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1a	Progettazione, D.LL., Sicurezza CSP+CSE, Contabilità, CRE	21 625,10 €
B.1b	Pratica monumentale	2 000,00 €
B.1c	Pratica Conto Termico: diagnosi energetica, prenotazione, APE e pratica a consuntivo	1 000,00 €
B.2	Fondo art.113 del D.Lgs 50/2016	2% 2 438,04 €
B.3	Cassa previdenziale	4% 865,00 €
B.4	IVA sulle spese tecniche + cassa previdenziale	22% 4 947,82 €
B.5	IVA sui lavori	22% 26 818,41 €
B.6	Imprevisti e Arrotondamento	18 403,75 €
	Totale somme a disposizione	78 098,13 €
C	Totale costo dell'opera	200 000,00 €

A) - LAVORI A MISURA I STRALCIO - BASE D'ASTA	CONTRATTO	PERIZIA DI VARIANTE	DIFFERENZE
	ribasso		
IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	€ 108.559,96	€ 115.279,34	
di cui Oneri per la sicurezza	€ 12.245,35	€ 12.245,35	
IMPORTO A BASE D'ASTA/ CONTRATTO	€ 120.805,31	€ 127.524,69	€ 6.719,38
B) - SOMME A DISPOSIZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE			
I.V.A. 22% su lavori	€ 26.577,17	€ 28.055,43	€ 1.478,26
progettazione architettonico DL	€ 21.625,10	€ 21.625,10	€ 0,00
pratica monumentale	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00
pratica conto termico	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
IVA e CASSA Su progettisti	€ 5.812,82	€ 6.619,22	€ 806,40
fornitura nidi per rondini	€ 0,00	€ 560,00	€ 560,00
Imprevisti	€ 19.711,56	€ 10.035,07	-€ 9.676,49
incentivo al RUP	€ 2.438,04	€ 2.550,49	€ 112,45
Contributo ANAC	€ 30,00	€ 30,00	€ 0,00
			€ 0,00
TOTALE VOCI B) - SOMME A DISPOSIZIONE	€ 79.194,69	€ 72.475,31	€ 6.719,38
IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00

71 29/07/2022 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO NUOVI DOSSI STRADALI.

Contributo statale per gli investimenti Legge 160/2019 art. 1 commi 29-37	Euro	24.850
--	------	--------

A) Lavori: EURO	
– Importo a base d’asta soggetti a ribasso	20.350,00 €.
– Totale lavori in appalto	20.350,00 €
B) Somme a disposizione dell’amministrazione:	
– Spese tecniche di cui agli art. 90, comma 5, e 92, comma 7-bis del codice comprensivo di IVA 22% e CASSA	4.477,50€
– Spese per attività Tecnico- amministrative art. 113 del codice (su lavori e su maggiori lavori)	0,00 €
– I.V.A. su lavori e su maggiori lavori 10%	0,00 €
– Imprevisti	23,00€
Totale somme a disposizione (Voci B)	4.500,50 €
TOTALE COMPLESSIVO	24.850,00 €

Importo a aggiudicato	€.	20.250,28
IVA 22%	€.	4.455,06
IMPREVISTI	€.	144,66
TOTALE		€. 24.850,00

Stato Finale dell’opera approvato con Determinazione n.	69	del	28.10.2022
---	----	-----	------------

28 30/03/2023 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA. Componente1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Nuovo Asilo Nido CUP: G41B22001900006. Approvazione progetto definitivo/esecutivo.

Contributo PNRR	Euro	867.900
-----------------	------	---------

Quadro economico			
A	LAVORI A BASE D'ASTA		
A.1.2	Opere a base d'asta - (Soggette a ribasso)		657 670,54 €
A.2.2	Oneri della sicurezza (Non soggetti a ribasso)		14 779,18 €
	Totale lavori a base d'asta		672 449,72 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1.1	Spese tecniche		89 340,52 €
B.1.2	Inarcassa 4% - su B.1.1	4%	3 573,62 €
B.1.3	Iva 22% sulle spese tecniche - su B.1.1	22%	20 441,11 €
B.3	Accantonamento ai sensi art.113 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.	1,6%	10 759,20 €
B.4	Pubblicità		1 000,00 €
B.5	IVA sui lavori	10%	67 244,97 €
B.6	Contributo ANAC		375,00 €
B.7	Allacci		2 500,00 €
B.8	Imprevisti e Arrotondamento		215,86 €
	Totale somme a disposizione		195 450,28 €
C	Totale costo dell'opera A+B		867 900,00 €

51 23/06/2023 M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - I2.2 INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI. REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO CENTRO DI AGGREGAZIONE. CUP G44J22000760007. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO.

Contributo statale per gli investimenti Legge 160/2019 art. 1 commi 29-37	Euro	50.000
PROVENTI DA RILASCIO PERMESSI COSTRUZIONE	Euro	2.900

A) Lavori: EURO	
– Importo a base d'asta soggetti a ribasso	40.593,02 €.
– Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	2.029,65 €.
– Totale lavori in appalto	42.622,67 €.
B) Somme a disposizione dell'amministrazione:	
– Spese tecniche di cui agli art. 90, comma 5, e 92, comma 7-bis del codice comprensivo di IVA 22% e CASSA	4.821,44 €
– Spese per attività Tecnico- amministrative art. 113 del codice (su lavori e su maggiori lavori)	852,45€
– I.V.A. su lavori e su maggiori lavori 10%	4.262,27 €
– Imprevisti	291,17€
Totale somme a disposizione (Voci B)	10.227,33€
TOTALE COMPLESSIVO	52.900,00 €

Stato Finale dell'opera approvato con Determinazione n. 61 del 10.11.2023

57 15/07/2023 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO RIGUARDANTE LA SOSTITUZIONE DI CESTINI PORTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI MEDIANTE FORNITURA E POSA IN OPERA DI COMPLESSO DI QUATTRO CONTENITORI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

Contributo statale arredo urbano Legge 234/2021 art. 1 commi 407	Euro	5.000
---	------	-------

QUADRO ECONOMICO			
A	<i>Manutenzione straordinaria arredo urbano riguardante la sostituzione di cestini porta rifiuti indifferenziati mediante fornitura e posa in opera di complesso di quattro contenitori per la raccolta differenziata</i>		
a.1	importo dei lavori		3.505,62 €
a.2	(OS) oneri di sicurezza NON soggetti a ribasso		108,42 €
A	importo totale dei lavori		3.614,04 €
B	<i>Somme a disposizione dell'Amministrazione</i>		
b.1	accordo bonario	5%	180,70 €
b.2	imprevisti, varianti, lavori in economia, ecc.	5%	180,70 €
b.3	Incentivo funzioni tecniche	2%	72,28 €
b.4	IVA su lavori e oneri della sicurezza (a.1 e a.2)	22%	795,09 €
B	Totale somme a disposizione		1.228,77 €
IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)			4.842,81 €

Stato Finale dell'opera approvato con Determinazione n.	40	del	18.07.2023
---	----	-----	------------

52 23/06/2023 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE MUNICIPIO. APPROVAZIONE
PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

avanzo di amministrazione	Euro	5.000
---------------------------	------	-------

Di prendere atto che il progetto per la realizzazione dell'intervento in argomento, prevede un importo di Quadro Economico pari a complessivi € 4.482,79 oltre IVA al 22% per il primo lotto e di €. 7.421,19 oltre IVA al 22% per il secondo lotto;

71 15/09/2023 AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI NUOVE MACCHINE OPERATRICI IN DOTAZIONE AL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO A SEGUITO DI CONCESSIONE MUTUO 6218844.

MUTUO	Euro	120.000
-------	------	---------

QUADRO ECONOMICO		
A	Sostituzione parco automezzi Comune di Marano Ticino	
a.1	importo della fornitura Autocarro Piaggio Porter NP6	24.670,00 €
a.2	importo della fornitura Macchina operatrice Durso mod. Multimobil	73.130,00 €
A	importo totale delle forniture	97.800,00 €
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
b.1	imprevisti	684,00 €
b.2	IVA su forniture (a.1 e a.2)	22% 21.516,00 €
B	Totale somme a disposizione	22.200,00 €
	IMPORTO TOTALE FORNITURA (A+B)	120.000,00 €

81 18/10/2023 APPROVAZIONE PROGETTO INERENTE LA PARTECIPAZIONE AL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PER IL PIANO NAZIONALE DI RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI E ATTO DI INDIRIZZO ALLA TRASMISSIONE DEL PROGETTO TRAMITE PORTALE - CUP: G41B23000440001

Contributo ERARIALE	Euro	700.000
---------------------	------	---------

QUADRO ECONOMICO			
A	<i>progetto di riqualificazione urbana e sociale in centro storico, parco pubblico e aree limitrofe a servizio</i>		
a.1	lavori		482.500,00
a.2	(OS) oneri di sicurezza NON soggetti a ribasso		17.500,00
A	<u>IMPORTO TOTALE LAVORI</u>		500.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	accordo bonario	5%	25.000,00
b.2	imprevisti, varianti, lavori in economia, ecc.	5%	25.000,00
b.3	Incentivo funzioni tecniche	2%	10.000,00
	<u>Progettazione DL ecc IVA inclusa</u>		90.000,00
b.4	IVA su lavori e oneri della sicurezza (a.1 e a.2)	10%	50.000,00
B	<u>totale somme a disposizione</u>		200.000,00
	<u>IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)</u>		700.000,00

89 17/11/2023 RIAPPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA VIA DEI BOSCHI.
CUP: G47H22002280006.

PROVENTI DA RILASCIO PERMESSI COSTRUZIONE	Euro	15.200
Contributo REGIONALE	Euro	152.800

QUADRO ECONOMICO	
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI A CORPO A BASE D'ASTA	139 836,28 €
IMPORTO ONERI PER LA SICUREZZA	2 800,00 €
IMPORTO TOTALE DEI LAVORI	142 636,28 €
SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA 10% SU IMPORTO DEI LAVORI	14 263,63 €
SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	4 960,80 €
SPESE TECNICHE SICUREZZA [PSC+CSE]	2 537,60 €
FONDO DI CUI ALL'ART. 45 DEL D.LGS 36/2023	2 852,73 €
IMPREVISTI-ARROTONDAMENTI	748,96 €
IMPORTO TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	25 363,72 €
TOTALE	€ 168 000,00

91 17/11/2023 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO NUOVA ILLUMINAZIONE PUBBLICA STRADALE DI VIA CIRCONVALLAZIONE.CUP G43F23000080004

Avanzo di amministrazione	Euro	46.500
---------------------------	------	--------

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

Importo lavori a base di gara escluso oneri di sicurezza	€	35.582,18
Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	1.067,47
Importo lavori e oneri di sicurezza	€	36.649,65

Somme a disposizione dell'amministrazione

Incentivo progettazione e RUP 2%	€	732,99
IVA 10% sui lavori	€	3.664,97
Spese tecniche comprensive di contributo integrativo 5% EPPI (art.8 comma 3 D.Lgs103 10 febbraio 1996) relative a progettazione e direzione lavori	€	3.570,00
IVA 22%	€	785,40
Imprevisti	€	1.096,99
	€	9.850,35

Sommano	€	9.850,35
Importo complessivo dell'opera	€	46.500,00